



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, RISORSE AGROALIMENTARI E FORESTAZIONE
SETTORE 4 - AREA MERIDIONALE – CONTROLLI CONSORZI BERGAMOTTO,
ARCEA, TERINA**

Assunto il 26/03/2024

Numero Registro Dipartimento 470

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 4133 DEL 26/03/2024

Oggetto: OCM VINO - REGOLAMENTO (UE) 1308/2013 art. 50 – D.M. n. 0640042 del 14.12.2022 - PIANO STRATEGICO NAZIONALE 2023/2027 – MISURA INVESTIMENTI CAMPAGNA 2024-2025 - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE N. 4

Visti:

- la L.R. n. 7 del 13.05.1996, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” ed in particolare, l’art. 28 e l’art. 30 che individuano compiti e responsabilità, rispettivamente, del Dirigente con funzioni di Dirigente di Settore e del Dirigente Generale;
- la Legge n. 241/90 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e la L.R. n. 19/2001 “Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso (...)”;
- il D.P.R. n. 445/2000 Testo Unico delle Disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- l’art. 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 24/06/1999 relativo alla “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione”, come modificato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 206 del 15 dicembre 2000;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la D.G.R. n. 665 del 14.12.2022, recante oggetto: “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.”;
- il D.D.G. n. 16831 del 20.12.2022 avente per oggetto: “Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari - Forestazione - Adempimenti di cui alla D.G.R. n. 665 del 14.12.2022. Micro-organizzazione Settori n. 7 e 9”;
- la D.G.R. n. 297 del 23.06.2023 “Avviso interno, riservato ai Dirigenti di ruolo, per il conferimento di incarichi di livello non generale presso i Dipartimenti della Giunta della Regione Calabria pubblicato sul sito web istituzionale in data 18 aprile 2023: DETERMINAZIONI”, la quale ha individuato, tra gli altri, l’Avv. Domenico Ferrara quale Dirigente appartenente ai ruoli della Giunta Regionale al quale attribuire la responsabilità del Settore 4 del Dipartimento “Agricoltura e Risorse Agroalimentari - Forestazione”;
- il D.D.G. n. 9625 del 06.07.2023, recante: “Conferimento all’Avv. Domenico Ferrara dell’incarico di Dirigente del Settore n. 4 in esecuzione della D.G.R. n. 297 del 23.06.2023”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 759 del 28.12.2023 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale n. 12/2022 e ss.mm.ii.”;
- la D.G.R. n. 759 del 28.12.2023 ed il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 28.12.2023, con i quali il Dr. Giacomo Giovinazzo è stato individuato e nominato Dirigente Generale reggente del Dipartimento “Agricoltura e Risorse Agroalimentari - Forestazione”;
- il D.D.G.R. n. 611 del 19.01.2024, recante: “Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione - Adempimenti di cui alla D.G.R. 759 del 28.12.2023 – Micro-organizzazione”.
- la D.G.R. n. 29 del 06.02.2024, recante ad oggetto “Approvazione Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2024-2026” e, in specie, l’Allegato 4 “Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024-2026”;
- l’Ordine di servizio prot. n. 238150 del 19/05/2022, con il quale è stata attribuita alla dott.ssa Saveria Maria Nucera la responsabilità dell’U.O. 4.3 “OCM Vino - Gestione Comparto Vitivinicolo Regionale e Misure del P.S.N. - Enoteca Regionale”, il quale comporta la responsabilità di tutti i procedimenti di competenza dell’Ufficio, non espressamente attribuiti alla competenza di altro funzionario;

Visti, altresì:

- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, come modificato dal regolamento (UE) 2021/2117;
- Regolamento delegato (UE) 2021/374 della Commissione del 27 gennaio 2021 che modifica il regolamento delegato (UE) 2016/1149 all’art. 54;

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;
- Regolamento delegato UE 2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022 che modifica il regolamento delegato UE 2017/891 e abroga i regolamenti delegati UE n. 611/2014, UE 2015/1366 e UE 2016/1149 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2532 della Commissione del 1° dicembre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 e abroga il regolamento (UE) n. 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/2014, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1150 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;
- Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio che integra il regolamento UE 2021/2115 con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento nonché per le norme relative alla percentuale per la norma in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il Piano Strategico della PAC 2023/2027, approvato con decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 C (2022) 8645 final, così come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C (2023) 6990 final del 23 ottobre 2023;
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (decreto ministeriale) del 14 dicembre 2022 n. 640042 in merito alle disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss. mm. ii. per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti;
- Regolamento delegato UE 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento UE 2021/2116 con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Decreto del Capo del Dipartimento del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e Foreste del 12 dicembre 2023 n. 681024 «Settore vitivinicolo – Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2024/2025» che assegna alla Regione Calabria 4.225.865 euro, di cui 875.405,00 euro destinati all'intervento Investimenti.;
- la Circolare Agea coordinamento dell'1 febbraio 2023 n. 7374, relativa all'applicazione del Decreto Ministeriale del 14 dicembre 2022 n. 640042 sull'intervento "Investimenti";
- Istruzioni Operative n. 106 del 13.12.2023 relative alle modalità e condizioni per l'accesso al sostegno degli Investimenti lett. b) par. 2), art. 58 Reg. UE n. 2021/2115 - D.M. 640042 del 14 dicembre 2022 e ss.mm.ii. - Campagna 2024/2025.

Considerato necessario stabilire le modalità attuative della Misura "Investimenti" nel territorio della Regione Calabria, per la campagna 2024/2025, fissando le regole per corrispondere agli aventi diritto gli aiuti previsti, ai sensi dell'art. 2, comma 5, del Decreto Ministeriale del 14 dicembre 2022 n. 640042.

Considerato che l'art. 2, comma 5, del Decreto Ministeriale n. 640042/2022 prevede che le Regioni possano applicare alle domande ammissibili punteggi sulla base dei criteri di priorità tra quelli riportati nell'allegato III «Elenco priorità» al medesimo Decreto;

Ritenuto che, nel rispetto del dettato legislativo comunitario e nazionale, le finalità della Misura regionale Investimenti debbano essere rivolte principalmente:

- ✓ a migliorare il rendimento globale dell'impresa e al suo adeguamento alle richieste di mercato, nonché al conseguimento di una maggiore competitività;
- ✓ a incentivare le attività legate alla degustazione e alla vendita dei prodotti vitivinicoli, anche tramite l'e-commerce e l'enoturismo, fornendo nuove possibilità di approccio al mercato;

Considerato, inoltre, che le azioni previste dalla Misura Investimenti sono coerenti con quanto previsto dai criteri di demarcazione con analoghe misure del Piano Strategico della PAC 2023- 2027 (PSP).

Dato atto che, per una più equilibrata distribuzione delle risorse disponibili e nel rispetto della demarcazione finanziaria, l'importo complessivo dell'investimento deve essere superiore a 10.000,00 euro ed inferiore a 60.000,00 euro.

Richiamate le tipologie di investimento ammissibili, di cui all'“Allegato A”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Preso atto che, per quanto non espressamente riportato nel presente atto, valgono le disposizioni di cui al Decreto Ministeriale n. 640042/2022.

Ritenuto, pertanto:

- ✓ di dover approvare le “Disposizioni regionali per l'applicazione del Regolamento UE n. 1308/2013 - Avviso per la presentazione delle domande di aiuto campagna 2024-2025”, ai sensi dell'art. 58 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, dell'art. 50 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e del Decreto Ministeriale n. 640042/2022”, di cui all'Avviso pubblico “Allegato A”, parte integrante e sostanziale del presente Decreto, che prevede una dotazione finanziaria di € 875.405,00 euro e consente la presentazione delle domande di aiuto fino alla data del 30 Aprile 2024;
- ✓ di stabilire che la dotazione potrà, altresì, subire una variazione in aumento nel caso di eventuali economie derivanti dalle altre Misure del Piano Nazionale di Sostegno, previa comunicazione al competente Dipartimento del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e Foreste;
- ✓ di stabilire l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto, la cui scadenza è fissata al 30 Aprile c.a., a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria (BURC);
- ✓ di riconoscere come direttamente applicabili le eventuali modifiche ai Decreti Ministeriali ed alle Circolari di AGEA “Coordinamento” e di AGEA “Ufficio Monocratico”, relative alla Misura “Investimenti”, senza che sia necessario procedere al formale recepimento da parte del Dipartimento “Agricoltura, Risorse Agroalimentari - Forestazione”.

Attestata l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il funzionario ed il Dirigente firmatario del presente Decreto, ai sensi della normativa sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza e pubblicità degli atti (L. n. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013), dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001, dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e s.m.i., degli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento del personale in servizio presso gli uffici della Giunta della Regione Calabria, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 357 del 21 luglio 2023.

Dato atto che il presente Decreto non comporta alcuna spesa a carico del Bilancio regionale, trattandosi di fondi comunitari, la cui erogazione è gestita direttamente da Agea.

Su proposta del Responsabile del Procedimento, Dr.ssa Saveria Maria Nucera, la quale, sulla scorta dell'istruttoria effettuata dalla struttura competente, attesta la regolarità amministrativa, nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

di approvare l'Allegato “A” al presente atto, recante “Disposizioni regionali per l'applicazione del Regolamento UE n. 1308/2013 - Avviso per la presentazione delle domande di aiuto Campagna 2024-2025”, unitamente agli Allegati “1”, “2”, “3a”, “3b”, “4”, “5”, “6”, “7a”, “7b”, “8”, “9”, “10”, “11”, “12”, “13”, “14”, “15” e “16”, i quali costituiscono tutti parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

di demandare, per quanto non espressamente previsto nell'Avviso pubblico, “Allegato A” al presente atto, alla circolare Agea Coordinamento dell'1 febbraio 2023 n. 7374, relativa all'applicazione del Decreto Ministeriale del 14 dicembre 2022 n. 640042 e della Misura Investimenti, nonché alle Istruzioni Operative n. 106 del 13.12.2023 relative alle modalità e condizioni per l'accesso al sostegno degli Investimenti, Campagna 2024/2025, di cui alla lett. b), par. 2), art. 58 Reg. UE n. 2021/2115 - D.M. n. 640042 del 14 dicembre 2022 e ss.mm.ii.;

di prevedere che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale – Sez. di Catanzaro, da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notifica dell'atto, dalla comunicazione o dalla piena conoscenza dello stesso;

di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, ai sensi della Legge regionale n. 11 del 6 aprile 2011 a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, e sul sito web istituzionale della Regione Calabria www.regione.calabria.it - sezione "Notizie dai Dipartimenti;"

di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e Forestale e ad AGEA;

di procedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Saveria Maria Nucera

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

DOMENICO FERRARA

(con firma digitale)

Allegato A

REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO “AGRICOLTURA RISORSE AGROALIMENTARI E
FORESTAZIONE”

DISPOSIZIONI REGIONALI PER L'APPLICAZIONE DELL'ART. 58, PAR. 1), LETT. B),
DEL REGOLAMENTO UE n. 2021/2115 - AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE
DOMANDE DI AIUTO CAMPAGNA 2024-2025

OCM VINO – MISURA “INVESTIMENTI”

INDICE

Premessa	3
1. Riferimenti Normativi	4
1.1 <i>Riferimenti Normativi Unione Europea</i>	4
1.2 <i>Riferimenti Normativi Nazionali</i>	6
2. Definizioni	8
3. Obiettivi	10
4. Risorse finanziarie	10
5. Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità	10
6. Localizzazione dell'investimento	11
7. Importo del progetto e contributo	11
7.1 <i>Limiti di spesa della domanda di aiuto</i>	11
7.2 <i>Percentuali di contributo concesso</i>	11
7.3 <i>Cumulabilità con altre agevolazioni</i>	12
8. Investimenti ammissibili e ragionevolezza della spesa	12
8.1 <i>Investimenti ammissibili</i>	12
8.2 <i>Investimenti non ammissibili</i>	14
9. Spese ammissibili e non ammissibili	14
9.1 <i>Spese ammissibili</i>	14
9.2 <i>Spese non ammissibili</i>	16
10. Realizzazione dell'investimento ed eleggibilità delle spese sostenute	16
11. Mantenimento degli impegni	17
12. Punteggi e priorità	17
13. Domanda di aiuto	18
13.1 <i>Presentazione della domanda di aiuto</i>	18
13.1.1 <i>Rilascio della domanda di aiuto tramite portale SIAN</i>	18

13.1.2 Soggetti abilitati al rilascio della domanda di aiuto tramite portale SIAN	18
13.1.3 Sottoscrizione della domanda di aiuto	19
13.1.4 Consegna della domanda di aiuto all'ente istruttore regionale	19
14. Allegati alla domanda di aiuto	20
15. Variante alla domanda di aiuto e Modifiche minori	25
15.1 Variante	25
15.1.1 Variante per i preventivi	25
15.1.2 Variante per subentro	26
15.2 Modifiche minori	27
16. Economie di spesa	28
17. Rinuncia alla domanda di aiuto	28
18. Termine dell'investimento e domanda di pagamento saldo	28
19. Certificazione antimafia	32
20. Ulteriori Disposizioni	32
21. Accesso agli atti	32
22. Responsabile del procedimento	32
23. Referenti di intervento	32
24. Informativa trattamento dati	33

PREMESSA

Il presente Bando disciplina, per la campagna di riferimento 2024/2025, le modalità per l'accesso, al sostegno degli Investimenti di cui all'art. 50 del Reg. (Ue) n. 1308/2013 e al punto b) dell'art. 58 ed al punto 2) dell'art. 59 del Reg. UE 2021/2115. L'intervento previsto per gli Investimenti è attuato con il Piano strategico 2023/2027. L'applicazione di tale regime, dalla campagna 2024/2025, è stato definito con Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 14 dicembre 2022, n. 640042.

Le presenti disposizioni regionali recano modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario dell'intervento "Investimenti", sulla base del decreto del Masaf n. 0045430 del 30 gennaio 2024 e delle istruzioni operative dell'Organismo Pagatore Agea (di seguito OP Agea) n. 106/2023 del 13

dicembre 2023.

Per la campagna vitivinicola 2024/2025 è concesso un sostegno economico per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trasformazione e conservazione e per la realizzazione di punti vendita aziendali adibiti prevalentemente alla commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, localizzati all'interno o all'esterno delle unità produttive, comprensivi di sale di degustazione.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI UNIONE EUROPEA:

Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, come modificato dal regolamento (UE) 2021/2117;

Regolamento delegato (UE) 2021/374 della Commissione del 27 gennaio 2021 che modifica il regolamento delegato (UE) 2016/1149 all'art. 54;

Regolamento (UE) n.2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati con il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.1305/2013 e (UE) 1307/2013 ed in particolare gli articoli 57 e 58, comma 1, lettera a);

Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per alcuni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA)

Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;

Regolamento delegato UE 2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022 che modifica il regolamento delegato UE 2017/891 e abroga i regolamenti delegati UE n. 611/2014, UE 2015/1366 e UE 2016/1149 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2532 della Commissione del 1° dicembre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 e abroga il regolamento (UE) n. 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/2014, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1150 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

Regolamento delegato (UE) 2022/2566 della Commissione del 13 ottobre 2022 che modifica e rettifica il regolamento delegato (UE) 2018/273 per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 e s.m.i., recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 752/2013 della Commissione del 31 luglio 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno e gli scambi con i paesi terzi nel settore vitivinicolo (art 19 - paragrafo 2 - Il comma "anticipi" ed art 37 ter "comunicazioni relative agli anticipi");

Regolamento Delegato (UE) 2018/273 della Commissione che integra il regolamento (Ue) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, lo schedario viticolo, i documenti di accompagnamento e la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni obbligatorie, le notifiche e la pubblicazione delle informazioni notificate, che integra il regolamento (Ue) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i pertinenti controlli e le pertinenti sanzioni, e che modifica i regolamenti (CE) n. 555/2008, (CE) n. 606/2009 e (CE) n. 607/2009 della Commissione e abroga il regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione e il regolamento delegato (Ue) 2015/560 della Commissione

Regolamento di esecuzione (UE) 2018/274 della Commissione dell'11 dicembre 2017 recante modalità di applicazione del regolamento (Ue) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni e le notifiche obbligatorie, e del regolamento (Ue) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i controlli pertinenti, e che abroga il regolamento di esecuzione (Ue) 2015/561 della Commissione;

Regolamento (UE) n. 260/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012 che stabilisce i requisiti tecnici e commerciali per i bonifici e per gli addebiti diretti in euro e che modifica il regolamento (CE) n. 924/2009;

Regolamento (UE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n.251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n.228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

Piano strategico della PAC 2023/2027, approvato con decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022C (2022) 8645 final, così come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C (2023) 6990 final del 23 ottobre 2023;

Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0640042 del 14

dicembre 2022 «Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti;

Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 410748 del 4 agosto 2023 (d.m. Controlli) «Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi di sostegno specifici previsti nell'ambito del Piano strategico nazionale della PAC per determinati settori».

1.2 RIFERIMENTI NORMATIVI NAZIONALI:

Legge 7 agosto 1990, n. 241 successive modifiche ed integrazioni recanti "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"

D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (testo A);

D.lgs. 18 maggio 2001, n. 228 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57";

D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali";

D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. recante "Codice dell'amministrazione digitale";

Decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182 "Interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari" convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 2005, n. 231 recante interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

Decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262 "Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria" convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2006, n. 286 e successive modifiche ed integrazioni recante disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria;

Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), comma 1052;

Legge 6 aprile 2007, n. 46 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 15 febbraio 2007, n. 10, recante disposizioni volte a dare attuazione ad obblighi comunitari ed internazionali";

Decreto 11 marzo 2008 del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali "Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale";

D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 11 "Attuazione della direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, recante modifica delle direttive 97/7/CE, 2002/65/CE, 2005/60/CE, 2006/48/CE, e che abroga la direttiva 97/5/CE";

Deliberazione Agea del 24 giugno 2010 "Regolamento di attuazione della legge n. 241/90 e s.m.i., relativo ai procedimenti di competenza di Agea";

Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

D.lgs. 30 dicembre 2010 n. 235 modifica ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'art. 33 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;

D.P.C.M. 22 luglio 2011, recante "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni";

D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" convertito, con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012, n. 35 (G.U. n. 82 del 6 aprile 2012), recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo";

Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Legge 12 dicembre 2016, n. 238, disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino e sommi;

Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Reg. (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021;

Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n.681024 del 12/12/2023 concernente la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2024/2025 assegnata nell'ambito del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo e s.m.i. per la rimodulazione;

Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 640042 del 14 dicembre 2022, concernente disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (Ue) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento Europeo, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti, di cui all'allegato II, per la Calabria è prevista la demarcazione finanziaria;

Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n.681024 del 12/12/2023 concernente la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2024/2025 assegnata nell'ambito del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo e s.m.i. per la rimodulazione;

Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n.410748 del 4 agosto 2023 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi di sostegno nell'ambito del Piano strategico nazionale della PAC per determinati settori;

Circolare Agea coordinamento del 18 settembre 2017 n. 0070540 in attuazione del D.M. 1967/2017 e Istruzioni Operative dell'OP Agea n. 41/2017 per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi;

Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233, documento pubblico 12 recante: "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

Circolare Agea coordinamento del 1° febbraio 2023 n. 7374 per quanto riguarda l'applicazione del DM 640042 del 14 dicembre 2022;

Istruzioni Operative n. 106 del 13.12.2023 relative alle modalità e condizioni per l'accesso al sostegno degli Investimenti lett. b) par. 2), art. 58 Reg. UE n. 2021/2115 - D.M. 640042 del 14 dicembre 2022 e ssmmii. - Campagna 2024/2025.

2. DEFINIZIONI

- **MASAF:** Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Dipartimento delle politiche europee e internazionali - Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato - Via XX Settembre n. 20, 00187 Roma.
- **Regioni/PA:** Regioni e Province Autonome
- **Richiedente/Beneficiario/Azienda:** persona fisica o giuridica titolare di fascicolo aziendale valido ed aggiornato, rientrante tra i soggetti individuati dalle Regioni/PA ai sensi dell'art. 3 del D.M. n. 640042 del 14 dicembre 2022, che presenta una domanda, responsabile dell'esecuzione delle operazioni e destinatario dell'aiuto
- **CUAA:** Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole è il codice fiscale dell'azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione. Gli uffici della pubblica amministrazione indicano in ogni comunicazione il CUAA. Qualora nella comunicazione il CUAA fosse errato, l'interessato è tenuto a comunicare alla pubblica amministrazione scrivente il corretto CUAA
- **Fascicolo aziendale elettronico e cartaceo:** il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, è stato istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.lgs. 173/98, art. 14 co 3) per i fini di semplificazione ed armonizzazione. Il fascicolo aziendale cartaceo è l'insieme della documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale elettronico
- **PSP:** Programma Strategico Nazionale della PAC.
- **DM:** Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare n. 640042 del 14 dicembre 2022.
- **S.I.A.N. (Sian):** Sistema informativo agricolo nazionale
- **Agea:** Agea Coordinamento.
- **OP Agea:** Organismo Pagatore Agea che svolge la propria attività ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 1, capo II del regolamento (UE) 2021/2116.
- **Organismo delegato:** si intende l'Organismo delegato (Regioni e Province Autonome di seguito Regioni/PA) da OP Agea ad eseguire alcune delle fasi propedeutiche al pagamento delle domande, nello specifico le attività riconducibili alle istruttorie amministrative e tecniche ed il collaudo in campo sulle domande presentate
- **Ufficio regionale** competente per territorio: si intende l'Ufficio regionale responsabile per provincia
- **Dichiarazioni obbligatorie:** Dichiarazione di vendemmia, Dichiarazione di produzione e Dichiarazione di Giacenza presentate ai sensi ed in conformità del Reg. delegato (Ue) n. 2018/273 s.m.i. e del regolamento di esecuzione (Ue) n. 2018/274 s.m.i

- **Domanda di aiuto/sostegno:** la domanda presentata tramite Sian contenente la proposta di un progetto da realizzare per il quale si chiede l'accesso all'aiuto.
- **Domanda di pagamento anticipato:** la domanda presentata tramite Sian con la quale si richiede un pagamento in anticipo sul contributo complessivo ammesso al finanziamento;
- **Domanda di pagamento saldo:** la domanda presentata tramite Sian con la quale si chiede il pagamento delle spese rendicontate e sostenute per la realizzazione del progetto concluso.
- **Istanza di variante:** richiesta inoltrata telematicamente in ambito Sian, con la quale si chiede di modificare il progetto iniziale ammesso al finanziamento. Rilascio telematico di una domanda: una domanda si intende rilasciata telematicamente, per cui valida, nel momento in cui, successivamente alla stampa, tramite l'applicativo Sian verrà prodotta la ricevuta di accettazione con data di ricezione e numero protocollo (Agea.Avy.0000.0000.).
- **Domanda:** termine generico che comprende il riferimento alle tre tipologie di domande.
- **Progetto:** l'insieme di tutte le azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio dei sotto interventi indicati nella domanda di aiuto e di pagamento, secondo i criteri stabiliti dalla normativa unionale, nazionale e regionale
- **Durata del progetto annuale/biennale:** la tempistica entro la quale il progetto ammesso a finanziamento deve essere realizzato, concluso e rendicontato come attestato da fatture quietanzate.
- **Giorni:** in tutti i casi in cui è riportata una scadenza, i giorni si intendono solari; se la scadenza cade in una giornata festiva o di domenica, la si intende posticipata al primo giorno lavorativo successivo
- **Ente garante:** Istituto assicurativo o Istituto bancario che emette la garanzia/cauzione a garanzia del pagamento anticipato.
- **CAA:** Centri Autorizzati di Assistenza Agricola.
- **Esercizio finanziario o campagna di pagamento:** periodo di esecuzione dei pagamenti degli aiuti comunitari assegnati allo Stato membro per una data campagna viticola, non necessariamente uguale a quella di presentazione della domanda, con inizio il 16 ottobre successivo all'inizio della campagna viticola considerata e con termine al 15 ottobre dell'anno successivo (articolo 35 del regolamento UE n. 2021/2116).
- **Disposizione Regionale di attuazione/Province Autonome - DRA:** determinazioni disposte dalle Regioni/PA, ai fini dell'attivazione dell'intervento per ogni campagna di riferimento, in adempimento a quanto previsto all'articolo 2 del DM 640042 del 14 dicembre 2022.
- **Procedura garanzia informatizzata - PGI:** procedura dell'OP Agea per la gestione e l'acquisizione informatizzata delle garanzie attivata per la misura della Investimenti tramite portale Sian
- **Irregolarità:** in base all'articolo 1, paragrafo 2, del Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/95 del Consiglio, si definisce irregolarità "qualsiasi violazione di una disposizione del diritto dell'Unione derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale dell'Unione o ai bilanci da questa gestiti, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite

direttamente per conto dell'Unione, ovvero una spesa indebita".

- **Inadempienza:** con riferimento ai criteri di ammissibilità, agli impegni o agli altri obblighi relativi alle condizioni di ammissibilità e finanziabilità dell'aiuto, qualsiasi inottemperanza a tali criteri.
- **Cause di forza maggiore** e circostanze eccezionali: ogni qual volta verrà fatto riferimento alle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, se non diversamente specificato, dovranno intendersi esclusivamente le cause di forza maggiore previste ai sensi dell'art. 3) Regolamento UE n. 2021/2116.

3. OBIETTIVI

L'intervento settoriale "Investimenti" per il settore vitivinicolo è attivato nell'ambito del Piano Strategico Nazionale per la PAC 2023/2027 e prevede l'erogazione di contributi per favorire l'aggiornamento delle strutture aziendali, per migliorare il rendimento globale delle imprese, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda di mercato e il conseguimento di una maggiore competitività in termini di risparmi energetici, efficienza globale, nonché di trattamenti sostenibili.

4. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione totale per l'intervento investimenti è pari a euro 875.405,00 (Decreto Ministeriale n. 681024 del 12 dicembre 2023) e potrà essere aumentato qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da risparmi su altri interventi del settore vitivinicolo.

5. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Possono accedere ai benefici del presente intervento i richiedenti che, al momento della presentazione della domanda di aiuto, pena la non ammissibilità, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- aver validato e aggiornato il proprio fascicolo aziendale;
- essere titolari di partita IVA;
- essere iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- essere in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al Regolamento delegato (UE) n. 2018/273 s.m.i. ed il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/274 s.m.i. (dichiarazione di giacenza e dichiarazione di vendemmia/produzione e rivendicazione D.O.);
- avere la disponibilità dei locali o dei terreni, risultanti dal Fascicolo Aziendale, su cui si intende realizzare l'investimento, a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione alla presente misura (vincolo di inalienabilità pari a 5 anni a decorrere dall'autorizzazione della domanda di pagamento di saldo);
- non essere soggetti all'esclusione dall'intervento investimenti (per rinuncia dopo il pagamento o mancata realizzazione, totale o parziale, delle opere nelle tre campagne precedenti);

Beneficiano dell'aiuto le imprese la cui attività sia almeno una delle seguenti:

- la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da esse stesse ottenute, acquistate, o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;

- la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da esse stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, e/o acquistato anche ai fini della sua commercializzazione. Sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno;
- la produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori qualora la domanda sia rivolta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione.

Beneficiano dell'aiuto anche le organizzazioni interprofessionali come definite all'art. 157 del Reg. (Ue) n. 1308/2013 s.m.i., compresi i Consorzi di tutela riconosciuti autorizzati ai sensi dell'art. 41 della Legge 12 dicembre 2016 n.238, per la registrazione dei marchi collettivi delle denominazioni.

Non è concesso alcun aiuto finanziario dell'Unione a imprese in difficoltà (art. 5, paragrafo 2, 4° capoverso del regolamento (UE) 2021/2115) ai sensi della comunicazione della Commissione relativa a "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" (GU C 249 del 31/07/2014 pag. 1).

È ammissibile un'azienda che è subentrata in caso di eredità a causa di morte, successione e successione anticipata, cambio dello status giuridico e della denominazione dell'azienda, purché, in domanda, si specifichi il CUAA identificativo dell'azienda oggetto di subentro, che ha presentato la dichiarazione di vendemmia 2023/2024. La documentazione attestante il subentro dovrà essere inserita nel fascicolo aziendale del subentrante, presente in Anagrafe (atto di donazione, atto di costituzione nuova società, atto di successione e/o documentazione equipollente).

6. LOCALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Gli investimenti devono essere localizzati nel territorio della Regione Calabria

7. LIMITI DI SPESA E CONTRIBUTO

7.1 Limiti di spesa della domanda di aiuto

I progetti, all'atto della ammissibilità a finanziamento, dovranno rispettare i seguenti limiti:

- spesa minima ammissibile: euro 10.000,00;
- spesa massima ammissibile: euro 60.000,00.

Per i progetti che complessivamente eccedono il limite massimo di spesa sarà in ogni caso possibile richiedere il contributo per una spesa di euro 60.000,00. I richiedenti dovranno perciò specificare in domanda di aiuto per quali acquisti o opere viene richiesto il contributo fino al raggiungimento del limite previsto.

7.2 Percentuali di contributo concesso

I livelli massimi di aiuto finanziario sono stabiliti a norma dell'articolo 59, paragrafi 1 e 2, del Reg. UE 2021/2115 e prevedono che il contributo sia pari:

1. per le microimprese, piccole imprese, medie imprese, al 50% delle spese ammissibili effettivamente sostenute ed ammesse a seguito dell'istruttoria di collaudo.
2. per le imprese diverse da quelle di cui al punto 1, che occupano meno di 750 dipendenti o il cui

fatturato annuo sia inferiore ai 200 milioni di euro, al 25% delle spese ammissibili effettivamente sostenute ed ammesse a seguito dell'istruttoria di collaudo.

3. per le imprese classificabili come grande impresa, ovvero che occupino più di 750 dipendenti o il cui fatturato sia superiore ai 200 milioni di euro, il contributo massimo erogabile è pari al 19% della spesa sostenuta.

Tipologia Aziendale	Contributo (%)
Microimprese, Piccole, Medie imprese (art. 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003)	50%
Imprese con n° addetti >= 250 e < 750 – o con fatturato < 200 Mio €)	25%
Imprese con n° addetti > 750 – o con fatturato > 200 Mio €)	19%

7.3 Cumulabilità con altre agevolazioni

La cumulabilità con altre agevolazione nazionali fiscali quali ad esempio il "credito d'imposta" può essere ammessa, ma nel rispetto della percentuale di aliquota UE con la quale viene calcolato il contributo UE spettante ovvero 50% (25% per le imprese intermedie).

8. INVESTIMENTI AMMISSIBILI E RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

8.1 Investimenti ammissibili

Il sostegno è riconosciuto per gli investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trasformazione e conservazione e per la realizzazione di punti vendita aziendali adibiti prevalentemente alla commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, localizzati all'interno o all'esterno delle unità produttive, comprensivi di sale di degustazione.

Le spese sostenute per l'investimento devono essere strettamente ed esclusivamente correlate all'attività vitivinicola dell'Azienda, ovvero devono aumentare la competitività nell'ambito esclusivo dei prodotti vitivinicoli (allegati VII – parte II Regolamento UE 1308/2013).

I soggetti interessati possono presentare domanda di aiuto indicando le azioni, interventi e sotto-interventi pertinenti per l'attuazione degli investimenti.

Di seguito le azioni consentite:

01 Produzione di prodotti vitivinicoli dalla lavorazione delle uve all'imbottigliamento

02 Controllo di qualità

03 Marketing dei prodotti vitivinicoli

04 Investimenti a carattere generale

La lista delle azioni, interventi e sotto-interventi è allegata al presente bando.

Gli investimenti relativi alle azioni 02 (controllo di qualità) e 03 (marketing dei prodotti vitivinicoli) sono ammissibili solo in caso di struttura operativa.

Per tutte le azioni sono finanziabili le spese generali strettamente collegate alle spese relative agli investimenti del progetto

Sono pertanto ammissibili:

1. Opere di natura edilizia (costruzione, ristrutturazione, riattamento di fabbricati, sistemazione aree esterne e realizzazione di impianti fotovoltaici) per un massimo del 70% dell'importo totale degli investimenti, con esclusione della voce relativa alle spese tecniche;
2. Acquisto di nuove macchine e attrezzature relative alla produzione di prodotti vitivinicoli (dalla lavorazione delle uve, alla conservazione, all'imbottigliamento e all'etichettatura di vino in cantina), controllo di qualità;
3. Acquisto di attrezzature, macchinari, elettrodomestici, arredi e allestimenti pertinenti alla vendita e degustazione dei vini prodotti. La spesa massima ammissibile è pari a € 20.000,00;
4. Acquisto di attrezzature informatiche, software e servizi informatici relativi all'attività di e-commerce per un massimo del 10% dell'importo totale degli investimenti, con esclusione della voce relativa alle spese tecniche;
5. Spese generali collegate alle spese di cui sopra.

Sono ammesse a contributo nel limite massimo del 9% dell'importo complessivo dell'investimento, suddiviso in 6% di spese generali di progettazione compresi gli studi di fattibilità e del 3% di tutte le spese rendicontate con i preventivi (nota prot. n. 202311 del 18.03.2024 Autorità di Gestione CSR Calabria).

Qualora l'attività di consulenza/progettazione/studio di fattibilità/preparazione documentazione/raccordo con i fornitori ecc. finalizzata alla presentazione della domanda di aiuto/pagamento, sia eseguita dallo stesso beneficiario del progetto, la stessa non può essere oggetto di rendicontazione in quanto annoverabile tra le attività svolte in economia, non ammissibili nell'ambito del sostegno previsto dall'intervento Investimenti.

Si precisa che i punti vendita devono essere adibiti alla vendita di vino prodotto dal richiedente.

Gli spazi adibiti alla commercializzazione e/o a punto vendita, a sale di degustazione, e a uffici aziendali devono essere:

- ubicati in locali definiti, ben separati da altri spazi aziendali e al di fuori delle unità di produzione (cantina) (es. non è ammessa la sala di degustazione situata in uno spazio appositamente attrezzato della cantina);
- separati tra loro e dai locali adibiti alla produzione (cantina);
- ben definiti e non promiscui, ossia lo stesso spazio non può essere utilizzato per due diversi usi (es. ufficio e sala di degustazione).

Il locale adibito a sala degustazione o a punto vendita o a ufficio può essere comunicante tramite una porta con altro locale di servizio purché entrambi abbiano funzioni diverse, definite e non promiscue. Anche l'unità di produzione (cantina) deve essere ben definita, ben separata da altri spazi aziendali e di uso non promiscuo, e di uso esclusivo del soggetto che presenta la domanda.

Per quanto attiene la realizzazione di impianti fotovoltaici sono ammissibili gli impianti che prevedano il dimensionamento in base al consumo medio annuo dello stabilimento, calcolato come media dei consumi degli ultimi tre anni.

Pertanto bisognerà allegare alla domanda di sostegno, pena la non ammissibilità della spesa, una relazione redatta e sottoscritta da un tecnico specializzato del settore, che evidenzia i consumi totali

dell'opificio prima dell'investimento e che, pertanto, giustifichi il dimensionamento del nuovo impianto in base al fabbisogno medio annuo e ad eventuali impianti fotovoltaici preesistenti.

Per gli arredi ed allestimenti finalizzati alla funzionalità di punti vendita diretta al consumatore finale dei prodotti aziendali, è ammissibile l'acquisto di attrezzature ed arredi finalizzati esclusivamente all'esposizione, alla degustazione dei prodotti in loco e la vendita dei prodotti aziendali.

Rientrano tra le attrezzature e gli arredi ammissibili: erogatori per la mescita del vino e relativi accessori e impianti, bicchieri, cestelli per ghiaccio ("seau à glace" e "glacette"), macchina per produrre cubetti di ghiaccio, cantinette frigo, lavabicchieri, banco mescita, tavoli per degustazione, sedie e/o sgabelli, scaffali per esposizione vini.

Le spese relative alla sistemazione delle aree esterne sono ammissibili per una spesa massima di 10.000 euro.

Le spese relative alla realizzazione di un sito internet dell'azienda o del punto vendita saranno considerate ammissibili solo se all'interno dello stesso sarà prevista e funzionante una sezione dedicata all'e-commerce con listino dei vini aziendali e possibilità di spedizione del prodotto.

8.2 Investimenti non ammissibili

Non sono ammissibili a finanziamento:

- gli arredi come poltrone, divani, mobilio e quanto non direttamente connesso all'attività di degustazione;
- componenti di arredo "artistiche" (quadri, sculture ecc.);
- demolizioni/rimozioni per le opere edili;
- spese di trasporto delle attrezzature;
- investimenti di mera sostituzione;
- attrezzature e materiale di consumo vario di breve durata e/o monouso;
- noleggio di attrezzature (non riferibili alle opere edili);
- acquisto di macchine e attrezzature usate;
- acquisti mediante leasing;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto.

Non sono ammissibili a finanziamento gli interventi per i quali è già stato richiesto un contributo pubblico. Qualora gli interventi fossero già inseriti in una domanda di aiuto di una Misura PSR o di un Intervento dello sviluppo rurale della Calabria 2023-2027, la stessa andrà rinunciata prima dell'approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

9. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

9.1 Spese ammissibili

Per essere ammissibile la spesa deve essere:

- sostenuta dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda di aiuto e fino ai termini per il completamento dell'investimento;
- imputabile ad un investimento ammissibile; vi deve essere una stretta relazione tra spese

sostenute, investimenti realizzati ed obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;

- pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrua rispetto all'azione ammissibile e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- riferibile al periodo di vigenza del finanziamento;
- verificabile e controllabile;
- legittima e contabilizzata;
- necessaria per attuare l'investimento.

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Pertanto per ogni impianto, macchinario, attrezzatura o qualsiasi altro bene richiesto, sarà riconosciuta, come spesa ammissibile, quella minore tra i 3 preventivi proposti.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a pagamenti effettuati, comprovate da fatture elettroniche.

Il pagamento delle spese deve avvenire esclusivamente tramite bonifico, Ri.Ba. o carta di credito collegata al conto corrente indicato nella domanda di aiuto e di pagamento (la cui documentazione rilasciata dall'istituto di credito deve essere allegata alla pertinente fattura).

Non è ammesso il pagamento tramite assegno, vaglia postale o in contanti.

In particolare, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, il beneficiario utilizza le seguenti modalità:

- bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre il bonifico o la Riba con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;
- carta di credito. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento.

Per essere considerate ammissibili, le spese devono essere sostenute, imputate e comprovate in conformità alla normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata ed aver dato luogo ad adeguate registrazioni contabili, in conformità alle disposizioni di legge, ai principi contabili.

I beni acquistati devono essere privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture dovrà essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

In fase di controllo, sono verificate le fatture e/o la documentazione contabile equivalente in originale, sulle quali dovrà essere indicato un riferimento all'intervento investimenti (ad esempio: **“Regolamento (UE) n. 2021/2115, art 58, par. 1, lett. b) - Investimenti Campagna 2024/2025 - Domanda di aiuto n. ...”**).

È impegno del beneficiario accertarsi che le fatture (di acconto e saldo) contengano le diciture ed i riferimenti richiesti. Qualora la fattura non dovesse riportare la descrizione richiesta, pena la non ammissibilità della spesa collegata, è consentita l'integrazione elettronica della fattura, da unire e conservare all'originale della stessa, da effettuare con le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile, nella circolare Agenzia delle Entrate 13/E/2018 e richiamate anche nella circolare n. 14/E/2019; pertanto per l'integrazione delle fatture elettroniche prive della predetta dicitura, dovrà essere eseguita attraverso la procedura prevista nelle suddette circolari dell'Agenzia delle Entrate.

Il contributo sarà calcolato sulla base delle spese realmente effettuate e rendicontate dal beneficiario.

9.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a contributo le spese riferite a:

- IVA;
- altre imposte e tasse;
- spese sostenute al di fuori del periodo di eleggibilità
- spese per caparre e acconti, se sostenute prima della presentazione della domanda informatizzata, non sono mai ammissibili a contributo pur non pregiudicando l'ammissibilità dell'investimento, l'importo di queste spese, quindi, deve essere indicato nella domanda di pagamento, ma non deve essere richiesto a contributo;
- viaggi e/o spedizione merci e/o doganali;
- spese e commissioni bancarie;
- interessi passivi;
- spese per lavori in economia;
- eventuali altre spese per investimenti immateriali non strettamente connesse a spese per investimenti materiali;
- qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare.

10. REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO ED ELEGIBILITÀ DELLE SPESE SOSTENUTE

Gli acquisti, i lavori e le spese per la realizzazione dell'investimento dovranno essere sostenuti in data successiva al rilascio della domanda di aiuto e non oltre la data di rilascio della domanda di saldo, pena la non ammissibilità della spesa.

Le fatture e i documenti di trasposto relativi alle opere realizzate dovranno essere emessi in data successiva al rilascio della domanda di aiuto e non oltre la data di rilascio della domanda di saldo, pena la non ammissibilità della spesa.

Acquisti, lavori e spese effettuati successivamente al rilascio della domanda di aiuto ma prima dell'ammissione a finanziamento del progetto vengono realizzati sotto la piena responsabilità dell'impresa.

Tutti i beni acquistati, riconducibili al progetto ammesso all'aiuto, devono essere identificati mediante un contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile, targhetta metallica o di plastica) che riporti i riferimenti della campagna e della normativa unionale che prevede il sostegno; tale identificazione è a cura del beneficiario che dovrà apporre il contrassegno entro il termine di presentazione della domanda di saldo.

Unica eccezione può essere prevista esclusivamente nei casi in cui sia materialmente impossibile apporre un contrassegno indelebile e non asportabile al bene (esempio minuterie e simili). In tal caso dovrà essere fornita evidenza dettagliata e puntuale del bene, sia nel preventivo e sia nella fattura; è competenza del beneficiario accertarsi che la descrizione del bene sia eseguita correttamente, anche a fini del rispetto degli obblighi e vincoli quinquennali (Reg. UE 2022/126, articolo 11, par. 1).

In ogni caso presso il locale oggetto di intervento, andrà esposta una targa che **riporti il riferimento del Regolamento (UE) n. 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) - Investimenti Campagna 2024/2025 ed i loghi dell'unione Europea, Repubblica Italiana e Regione Calabria**. Tale targa può essere di qualsiasi materiale (fac-simile di targa).

11. MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI

Ai sensi del paragrafo 1), primo comma, lettera b), art. 11 del Regolamento delegato UE n. 2022/126, e del PSP, il progetto, finanziato nell'ambito degli Investimenti, deve essere mantenuto in azienda per un periodo di almeno cinque anni, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, dalla data di pagamento dal saldo.

Sono vietate alienazione, cessione o trasferimento a qualsiasi titolo, salvo casi di forza maggiore o circostanze eccezionali non prevedibili al momento della presentazione della domanda di aiuto come previsto dalle istruzioni operative dell'OP Agea.

12. PUNTEGGI E PRIORITÀ

I requisiti atti all'assegnazione dei punteggi devono essere posseduti all'atto della presentazione della domanda, devono essere verificabili nel corso dell'istruttoria e devono permanere fino alla data dell'accertamento in loco da parte dei soggetti preposti al controllo, salvo il requisito dell'età.

Punteggi riferiti al richiedente	Punti
Effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (articolo 36 del regolamento delegato (UE) n.2016/1149): il miglioramento di almeno una classe energetica del fabbricato oggetto di intervento.	20
Produzioni Biologiche certificate ai sensi del Reg. (CE) 834/2007, Reg. (CE) 889/2008 e Reg. di Esecuzione (UE) 203/2012 e ulteriori certificazioni sui prodotti, processi e impresa.	5

Impresa con produzioni vitivinicole DOP/IGP > 70% del totale prodotto desunto dalla dichiarazione di vendemmia 2023/2024.	10
Titolare o legale rappresentante con un'età compresa tra i 18 e i 40 anni al momento della presentazione della domanda.	10
Appartenenza a forme aggregative di filiera riconosciuta.	5
Esercizio delle attività previste all'art. 3, lettere a) e b), del DM n. 911 del 14/02/2017.	5
Nuovo beneficiario: soggetto che non ha ricevuto contributi per l'intervento investimenti a decorrere dall'anno 2020 compreso	15

Il punteggio relativo ai giovani è attribuito qualora il legale rappresentante dell'azienda abbia un'età inferiore a 40 anni alla data di rilascio telematico della domanda.

Il punteggio relativo alle produzioni biologiche è attribuito sulla base della registrazione della certificazione di biologico, nella categoria di produttore o preparatore previa consultazione della gestione notifiche di attività biologica (banca dati Sian).

A parità di punteggio viene data priorità al legale rappresentante più giovane.

13. DOMANDA DI AIUTO

13.1 Presentazione della domanda di aiuto

I richiedenti possono presentare al massimo una domanda di aiuto.

Le domande di aiuto sono di durata annuale con modalità di erogazione del contributo a conclusione del progetto devono essere presentate esclusivamente in modalità telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP Agea sul portale SIAN.

Non saranno accettate, e quindi ritenute valide, le domande di aiuto presentate con qualsiasi altro mezzo al di fuori della procedura telematica resa disponibile, da parte dell'OP Agea, mediante il portale SIAN (www.sian.it).

Le domande trasmesse utilizzando il solo supporto cartaceo non sono valide e ricevibili e non saranno sottoposte ai successivi controlli istruttori di ammissibilità all'aiuto.

13.1.1 Rilascio della domanda di aiuto tramite portale SIAN

Le domande di aiuto devono essere rilasciate telematicamente tramite l'applicativo reso disponibile sul portale SIAN entro la data stabilita dalle istruzioni operative dell'OP Agea, pena l'esclusione.

Pertanto, le domande di aiuto rilasciate oltre il termine fissato non sono ricevibili.

Il termine per il rilascio delle domande di aiuto è il **30 aprile 2024**; tale termine si intenderà automaticamente modificato (al nuovo termine), qualora OP Agea lo definisse in una ulteriore apposita circolare.

13.1.2 Soggetti abilitati al rilascio della domanda di aiuto tramite portale SIAN

Sono soggetti abilitati alla trasmissione telematica della domanda i Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA), a cui le imprese hanno conferito un mandato per la gestione del proprio fascicolo

aziendale, o gli operatori abilitati dalla Regione.

Nel caso di operatori abilitati dalla Regione è necessario che lo stesso operatore abbia un mandato scritto da parte dei beneficiari e che sia accreditato dalla Regione per l'accesso all'area riservata del portale SIAN e per la compilazione delle domande di aiuto.

La richiesta di abilitazione al portale SIAN da parte dei tecnici deve essere consegnata alla Regione Calabria entro e non oltre il ventesimo giorno antecedente la scadenza per la presentazione telematica delle domande. Richieste pervenute oltre tale termine non saranno accolte.

13.1.3 Sottoscrizione della domanda di aiuto

Completata la fase di compilazione della domanda di aiuto, è necessario effettuare la stampa definitiva e, **previa sottoscrizione da parte del richiedente**, il rilascio con l'attribuzione del numero di protocollo dell'OP Agea e la relativa data di presentazione.

La domanda di aiuto deve essere **obbligatoriamente sottoscritta dal richiedente** prima del rilascio telematico. La domanda priva di sottoscrizione del richiedente è da ritenersi inesistente ai fini della richiesta dell'aiuto.

13.1.4 Consegna della domanda di aiuto all'ente istruttore regionale

Le domande, presentate telematicamente, devono essere anticipate, dai CAA, dai Liberi professionisti o dai beneficiari, per PEC, corredate degli allegati e di tutti i documenti indicati nella domanda di aiuto e previsti dal presente Avviso e dalle Istruzioni Operative dell'OP Agea, all'indirizzo di PEC: areareggiocalabria.agricoltura@pec.regione.calabria.it e consegnati in forma cartacea presso gli Uffici di competenza:

1. Province di Catanzaro e Vibo Valentia: Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, Viale Europa Cittadella Regionale – 88100 CATANZARO;
2. Provincia di Crotone: Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, Settore n. 4 - Via F. Corridoni - 88900 CROTONE;
3. Provincia di Cosenza: Dipartimento "Agricoltura e Risorse Agroalimentari", Settore n. 2 -Viale Crati Loc. Vagliolise – 87100 COSENZA;
4. Provincia di Reggio Calabria: Dipartimento "Agricoltura e Risorse Agroalimentari", Settore n. 4 - Via Modena – 89132 REGGIO CALABRIA;

La busta contenente i documenti previsti dovrà essere consegnata a mano o inviata tramite raccomandata A.R. o corriere. Non farà fede il timbro postale, ma la data di ricezione da parte della Regione Calabria.

La consegna della documentazione cartacea deve avvenire entro sette (7) giorni lavorativi dalla data di scadenza della presentazione della domanda di aiuto.

L'inoltro della documentazione dovrà essere sempre accompagnato da un elenco di dettaglio nel quale vengono indicati almeno i seguenti elementi:

- la data di trasmissione;
- il soggetto che opera la trasmissione (riferimenti del CAA o del tecnico abilitato dalla Regione/PA), qualora il richiedente non vi provveda direttamente;
- il numero identificativo della domanda di aiuto;

- il CUAA del richiedente;
- la denominazione del richiedente;
- il dettaglio dei documenti allegati.

È impegno ed obbligo del beneficiario accertarsi della corretta indicazione dei dati afferenti all'indirizzo, al numero del cellulare e della PEC ovvero, in caso di variazione degli stessi, dell'immediato aggiornamento dei dati nel Fascicolo aziendale e della contestuale comunicazione di variazione alla Regione/PA ed all' OP Agea.

La consegna della domanda è ad esclusivo rischio del richiedente ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

La documentazione da allegare alla domanda di aiuto dovrà pervenire in forma completa.

La presentazione della domanda di aiuto da parte delle imprese interessate non comporta alcun impegno finanziario per l'amministrazione regionale.

Eventuali integrazioni alla documentazione presentata con la domanda, consegnate successivamente alla presentazione della stessa, ma prima della chiusura dei termini indicati nel bando, potranno essere prese in considerazione solo se integrano o chiariscono quanto già inviato con la domanda e se non modificano il progetto.

14. ALLEGATI ALLA DOMANDA DI AIUTO

Il richiedente dovrà trasmettere in allegato alla domanda di aiuto tutta la documentazione prevista al presente paragrafo.

Qualora un modello o un documento non sia compilato/presentato si dovrà dare opportuna spiegazione, mediante nota scritta, altrimenti il modello/documento sarà considerato non consegnato.

Tutta la documentazione, ove non espressamente richiesta in originale, può essere presentata in copia conforme all'originale.

Nello specifico per i preventivi è stata creata appositamente una sezione nella quale, in sede di compilazione della domanda di aiuto, dovranno essere riportati, per singolo investimento, i riferimenti dei preventivi (Ditta offerente e data emissione) e dovranno essere caricati i corrispondenti PDF dei preventivi e la documentazione ad essi correlata e necessaria ai fini dell'istruttoria. Successivamente, nella fase di inserimento di ogni singolo investimento e della relativa spesa e contributo richiesto, dovranno essere associati i relativi preventivi. Il caricamento del PDF dovrà essere eseguito anche per la documentazione dichiarata al quadro "N" della domanda di aiuto.

Per la sola campagna 2024/2025, qualora non sia possibile eseguire il suddetto caricamento, l'inoltro della documentazione alla Regione/PA potrà avvenire in formato cartaceo. Medesima procedura dovrà essere eseguita per la documentazione la cui tipologia e dimensioni non permettono il caricamento.

Documentazione da allegare:

- 1) Fotocopia leggibile del documento di identità del legale rappresentante valido al momento della presentazione della domanda;

- 2) Dichiarazione con le informazioni relative alla qualifica di PMI (*Allegato 1*);
- 3) Dichiarazione sostitutiva che attesta la presenza o l'assenza nel proprio fascicolo aziendale di terreni agricoli condotti a qualsiasi titolo (*Allegato 2*);
- 4) Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio (*Allegato 3A - Ditte Individuali, Allegato 3B - Società*);
- 5) Visura camerale;
- 6) Dichiarazione sostitutiva Antimafia (*Allegato 4a*)
- 7) Dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi ai fini della richiesta della certificazione antimafia (BDNA), se del caso (*Allegato 4b*);
- 8) Per le aziende con obbligo di bilancio copia dell'estratto degli ultimi due bilanci depositati;
- 9) Per le aziende senza obbligo di bilancio, dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/00 attestante che l'impresa non aveva l'obbligo del bilancio e indicazione del fatturato degli ultimi due anni (ricavato dai registri IVA) unitamente a una dichiarazione da parte di un tecnico con competenza specifica nel settore economico/contabile contenente l'andamento prospettico dell'impresa e le informazioni finanziarie oppure da parte di un Istituto di credito attestante l'affidabilità economica e finanziaria dell'impresa (fac-simile Allegato 15);
- 10) Dichiarazione che l'impresa non rientra fra quelle classificate come "impresa in difficoltà" (*Allegato 5*);
- 11) Relazione tecnica ai fini della descrizione dell'investimento, nella quale dovrà essere riportata la storia dell'impresa richiedente e lo stato attuale, le prospettive di sviluppo e l'indicazione delle motivazioni che sono alla base dell'investimento proposto. Dovrà essere rappresentata la strategia proposta, gli obiettivi fissati, l'incidenza e riuscita in termini di miglioramento dell'Azienda vitivinicola, l'adeguamento della stessa alla domanda del mercato e conseguente aumento della competitività. La tipologia di investimenti, oggetto della domanda di aiuto, dovrà essere descritta con chiarezza e nel dettaglio, con particolare riferimento alle singole operazioni ed ai tempi di attuazione. Dovrà, altresì, essere indicato per ogni singola operazione propedeutica alla realizzazione del progetto finale, il costo previsto e la tempistica di realizzazione.

La relazione tecnica dovrà essere redatta e sottoscritta a termini di legge dal legale rappresentante dell'Azienda richiedente e/o dal tecnico competente in materia. Come fac-simile potrà essere utilizzato lo schema indicato da Agea (*Allegato 6*) allegato al presente bando.

In sintesi:

- descrizione dell'Azienda, anche in riferimento alla tipologia di progetto ad Investimenti che si intende realizzare;
- prospettive di sviluppo,
- analisi del mercato e relative strategie,
- descrizione dettagliata di ogni singola operazione, motivazione dell'investimento proposto, obiettivo economico, miglioramento aziendale a seguito dell'investimento proposto, localizzazione dell'investimento, costo di realizzo;
- quadro economico generale del progetto proposto.

Nella relazione deve essere evidente che non si tratta di investimenti di mera sostituzione;

12) Documentazione georeferenziata che dimostri la situazione ex ante dei locali/fabbricati interessati all'intervento;

13) Layout "pre" e "post" realizzazione progetto (con l'esatta ubicazione di ogni singolo investimento all'interno dell'ambiente di destinazione). Nel Layout saranno indicati la localizzazione (comune e indirizzo) e gli estremi catastali (foglio, particella) del fabbricato oggetto d'intervento;

14) Layout delle opere edili, relativo alla identificazione sugli elaborati grafici progettuali; con tratteggio colorato deve essere identificata la parte di investimento per il quale si richiede il contributo;

15) Inventario dei beni aziendali (per le attrezzature, marca e modello, per le cisterne/silos, numero e capacità, per le botti e barrique, capacità e numero); in caso di aziende esonerate dall'obbligo di tenere il libro degli inventari dovrà essere trasmesso un documento sostitutivo equivalente;

16) Per le opere a preventivo: presentazione di tre preventivi confrontabili tra loro e resi da ditte offerenti specializzate ed indipendenti. Nel merito della documentazione, è necessaria la formalizzazione della richiesta di ogni singolo preventivo da parte del richiedente, da inviare separatamente ad ogni singolo fornitore, in data antecedente alla presentazione della domanda di aiuto, pena la non ammissibilità del preventivo stesso.

La richiesta dei preventivi dovrà essere trasmessa per PEC contenente il dettaglio della richiesta, non come file allegato, e deve essere documentata tramite la ricevuta della PEC di invio. Per le ditte offerenti estere, che non hanno obbligo di PEC, la richiesta potrà essere comprovata anche dal FAX o posta elettronica ordinaria.

I preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente o soggetto da lui delegato, e dovranno essere omogenei nell'oggetto della fornitura affinché sia immediato il raffronto tra le proposte.

Dovranno, altresì, essere dettagliati, non prevedere importi a "corpo". Le offerte devono essere indipendenti, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato.

I tre preventivi per essere comparabili devono essere resi o da tre ditte fornitrici/rivenditori, o da tre ditte costruttrici, non sono ammissibili preventivi, per lo stesso prodotto, la cui comparazione avviene tra ditte fornitrici/rivenditori e ditte costruttrici. I preventivi devono essere resi da Ditte in concorrenza tra di loro: si possono ritenere in concorrenza le ditte che non hanno tra loro gli stessi titolari, soci e amministratori.

Nei preventivi redatti su carta intestata della ditta offerente, con l'indicazione ben visibile della ragione sociale, il relativo numero di iscrizione alla CCIAA ed il C.F e/o P.IVA, ovvero codici identificativi similari nel caso in cui la ditta offerente sia estera, dovranno essere indicati:

1. la data di emissione del preventivo;
2. dichiarazione della ditta offerente se trattasi di una ditta fornitrice/rivenditrice o di una ditta costruttrice;
3. la dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura;
4. la quantità (numero) dei beni acquistati;
5. il prezzo del singolo bene e l'aliquota I.V.A. cui è sottoposto;

6. l'indicazione delle modalità e dei tempi di consegna della fornitura compatibili con il termine di esecuzione del progetto;
7. timbro e firma per esteso e leggibile della ditta offerente (legale rappresentante o soggetto delegato). La presenza dei tre preventivi non trova applicazione esclusivamente nei casi in cui non sia possibile reperire più costruttori per un determinato bene. In caso di macchinari o attrezzature coperte da brevetto industriale con distribuzione esclusiva su un dato territorio da parte di una sola azienda, o di completamento di impianti esistenti per i quali non è possibile il confronto tra diverse offerte, oltre al preventivo unico la ragionevolezza dei costi dovrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore, diverso dal fornitore stesso del bene e dal richiedente il contributo e dal progettista, contenente: la descrizione dell'investimento, le motivazioni tecniche della scelta e la dimostrazione dell'effettiva unicità del bene, oltre ad elementi atti a dimostrare, tramite confronto dei costi e delle caratteristiche rispetto a quelli di alternative similari più vicine, la congruità economica della spesa richiesta. Nel caso in cui un bene coperto da brevetto dovrà essere allegata anche copia del brevetto.;
- 17) Quadro di raffronto (*Allegato 7a*) dei preventivi di cui ai punti precedenti, che evidenzii il preventivo minore e se ciascuna ditta offerente è fornitore o costruttore;
- 18) Dichiarazione sostitutiva (*Allegato 7b*) che attesta che:
- che la scelta dei preventivi è avvenuta in base a un'attenta analisi di mercato e della competitività dei costi in esso indicati;
 - che la scelta delle ditte offerenti è avvenuta in base ai controlli sull'affidabilità, sulle condizioni di vendita e sui tempi di spedizione e consegna
- 19) Dichiarazione sostitutiva (*Allegato 8*) che attesta che:
- non vi siano collegamenti tra il beneficiario e la ditta fornitrice o produttrice, ovvero che non abbiano in comune titolari, soci o amministratori;
 - la scelta del preventivo è avvenuta in base a un'attenta analisi di mercato e della competitività dei costi in esso indicati;
 - la scelta del fornitore è avvenuta in base ai controlli sulla sua affidabilità, sulle condizioni di vendita e sui tempi di spedizione e consegna;
- 20) Disegni esecutivi quotati per opere edili, fabbricati, sistemazioni esterne, ecc. (piante, sezioni, prospetti, etc., firmati dal legale rappresentante e da un tecnico abilitato) e stralcio del foglio di mappa e del numero di particella catastale; sui disegni devono essere individuate chiaramente (mediante opportuna differenziazione specificata in legenda) le opere e i lavori per i quali si chiede l'aiuto;
- 21) Computo metrico estimativo delle opere edili previste, debitamente sottoscritto in originale da un tecnico competente, redatto utilizzando il prezzario regionale (è possibile usare qualsiasi sezione del prezzario). Eventuali spese non ammissibili (es. demolizioni, trasporti, materiale di consumo) dovranno essere evidenziate e scorporate dal totale della spesa.
- Nel computo metrico dovranno essere indicate nel dettaglio le dimensioni (lunghezza, larghezza, altezza) delle singole voci e la loro localizzazione (es. bagno, antibagno, sala degustazione ecc. così come indicati nei disegni). Non saranno accettati computi metrici con l'indicazione delle voci

“a corpo”;

22) Titolo di possesso del terreno su cui devono sorgere le opere o del fabbricato in cui devono essere realizzate o in cui devono essere collocati i beni contenuti nel progetto di investimento per cui si richiede l'aiuto;

23) I richiedenti che non sono proprietari degli immobili (ad es. affittuari, usufruttuari o comodatari) dovranno allegare la dichiarazione del proprietario dell'immobile, resa ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, in cui attesta di essere a conoscenza dell'intervento proposto in domanda e che tale investimento è soggetto all'obbligo di mantenimento d'uso nei 5 anni successivi, oltre al titolo di conduzione valido per una durata maggiore a quella dell'impegno (contratto di fitto o comodato);

24) Per le opere strutturali, a seconda della certificazione richiesta dal Comune nel cui territorio si svolgono i lavori, al momento della presentazione della domanda d'aiuto devono essere corredate dai titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente:

- Permesso a costruire,
- Comunicazioni di Inizio Lavori Asseverata (C.I.L.A.),
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.),
- Altre autorizzazioni o pareri riportanti la destinazione a cui sarà adibita l'opera strutturale oggetto dell'investimento.

Tuttavia, nel caso in cui i suddetti titoli, necessari per la realizzazione del progetto proposto, non risultino posseduti dal richiedente al momento della presentazione telematica della domanda di aiuto, il tecnico competente nel settore specifico, deve presentare dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000 contenente gli estremi della richiesta di rilascio del Permesso a Costruire al Comune. Per le opere che saranno realizzate tramite C.I.L.A. e S.C.I.A, ovvero altri eventuali titoli abilitativi, o che sono assoggettate alla disciplina della “edilizia libera”, deve essere presentata la dichiarazione resa e firmata dallo stesso richiedente o tecnico competente del settore specifico. L'assenza della suddetta dichiarazione rende la domanda di aiuto non ammissibile. I titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente devono essere trasmessi entro 30 giorni dalla notifica di finanziabilità della domanda di aiuto e comunque inderogabilmente entro e non oltre i termini per la presentazione delle domande di pagamento saldo

A seconda della tipologia e destinazione dell'opera strutturale occorre attenersi al rispetto delle norme igienico-sanitarie e quindi ottenere permessi e licenze in base alle regole urbanistiche vigenti a livello nazionale, regionale e comunale ed essere in possesso di codice di attribuzione ICQRF;

25) Certificato di agibilità dei locali presso i quali si effettua l'investimento;

26) Autodichiarazione del tecnico abilitato che nulla osta alla realizzazione e immediata cantierabilità dell'opera entro la data di scadenza. Nel caso di opere edili, al fine di consentire il pieno utilizzo delle risorse disponibili per l'attuazione dell'intervento, si deve garantire che gli investimenti, relativi alla domanda di aiuto presentata, siano “cantierabili” alla data di presentazione della stessa domanda di aiuto. L'immediata cantierabilità di un progetto è necessaria al fine di garantire l'effettiva esecutività delle opere;

27) Dichiarazione di vendemmia e/o produzione di mosto e/o vino (campagna 2023/2024 -

2024/2025) e dichiarazione di giacenza (campagna 2023/2024) come previsto dai Reg. (UE) n. 2018/273 s.m.i. e (UE) n. 2018/274 s.m.i., ovvero l'impegno alla presentazione delle suddette dichiarazioni laddove, alla data di presentazione della domanda di aiuto, i termini alla data di presentazione della domanda di aiuto non siano scaduti;

28) Eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore (dichiarata in domanda nel quadro C) che giustifichi la mancata presentazione delle dichiarazioni obbligatorie (vendemmia/produzione e giacenza);

29) Autodichiarazione del punteggio (Allegato 9);

30) Lettera di accompagnamento con elenco documentazione allegata (Allegato 10);

31) Dichiarazione sostitutiva relativa all'eventuale doppio finanziamento (Allegato 11);

32) Dichiarazioni sostitutive sulla trasparenza (Allegati 12 e 13);

33) Dichiarazioni sostitutive: manifestazione di consenso al trattamento dei dati (Allegato 14);

34) Delega tecnico incaricato.

L'amministrazione si riserva di richiedere qualsiasi altra documentazione che sia ritenuta necessaria dall'ufficio incaricato di svolgere l'istruttoria delle domande.

Qualora la documentazione prodotta dal richiedente non sia sufficiente per stabilire con certezza la fattibilità del progetto e che lo stesso non costituisca una semplice sostituzione di quanto già preesistente, la Regione può prevedere di eseguire dei controlli ex-ante, alla ammissibilità all'aiuto del progetto, "in situ" presso l'Azienda.

Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esente dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n. 642/72, all. B, art. 21 bis, e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 445/2000.

15. VARIANTE ALLA DOMANDA DI AIUTO E MODIFICHE MINORI

15.1 Variante

Al progetto approvato in istruttoria sono ammesse soltanto le varianti di seguito elencate:

- per i preventivi
- per il subentro

Le richieste di variante (comprehensive della documentazione cartacea allegata) possono essere trasmesse successivamente all'ammissione a finanziamento della domanda di aiuto ed entro e non oltre i 60 giorni che precedono il termine di realizzazione e completamento dell'investimento e della presentazione della domanda di saldo.

La variante non può determinare una modifica dei requisiti o dei punteggi in base ai quali il progetto è stato ammesso all'aiuto né determinare un aumento dell'importo complessivamente ammesso a finanziamento. La variante non può riguardare la durata del progetto.

15.1.1 Variante per i preventivi.

La variante può essere ammessa esclusivamente per le casistiche sottoelencate:

- se determina un miglioramento in termini economici della spesa sostenuta, in caso di riduzione dei prezzi (sempre nel limite del 10%), ma deve essere evidente il mantenimento dei requisiti

tecnici rispetto al bene fornito con il preventivo iniziale;

- se determinato da un miglioramento in termini di requisiti tecnici del bene, oppure in termini di innovazione, prestazione e/o risparmio energetico, qualora il prezzo offerto e la spesa sostenuta dovesse risultare maggiore rispetto alla spesa resa finanziabile con il preventivo iniziale, la differenza della maggiore spesa sostenuta resterà a carico del beneficiario;
- determinato da cause di forza maggiore, quali l'impossibilità del fornitore di consegnare il bene entro i termini, in tal caso dovrà essere fornita dichiarazione del fornitore e l'evidenza della impossibilità di prevedere tale causa al momento della presentazione della domanda di aiuto.

15.1.2 Variante per subentro

L'istanza del subentro può essere accolta solo ED ESCLUSIVAMENTE per comprovate cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali, ossia da altre cause e/o circostanze non riconducibili a quelle unionali, ma in ogni caso dovranno essere imprevedute e imprevedibili al momento della progettazione per la realizzazione dell'intervento e presentazione della domanda di aiuto.

Per il subentro potranno essere considerate ulteriori cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali oltre quelle stabilite dalla normativa unionale. In particolare, è necessario verificare ed accertarsi che la necessità del subentro sia determinata da una o più condizioni non prevedibili dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto. Il subentrante deve possedere tutti i requisiti ed i criteri di eleggibilità e di priorità posseduti dal beneficiario originario. Il subentro può avvenire solo se autorizzato dall'Ufficio regionale competente per territorio, ed esclusivamente nella fase antecedente a quella della presentazione della domanda di pagamento saldo.

Nel caso non ricorrano le cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali, oppure il subentro sia stato effettuato senza autorizzazione, il provvedimento di concessione decadrà con contestuale revoca dell'aiuto concesso.

Il beneficiario che subentra deve aver costituito o aggiornato il proprio Fascicolo aziendale, deve essere in possesso delle medesime condizioni oggettive e soggettive che hanno a suo tempo consentito l'ammissibilità all'aiuto del cedente deve, inoltre, sottoscrivere, con le medesime modalità del cedente, le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal beneficiario in sede di domanda di aiuto.

Il soggetto che subentra diviene beneficiario dell'aiuto e assume formalmente gli impegni già assunti dal cedente, ne diviene responsabile del rispetto per tutta la durata residua. La responsabilità delle irregolarità che comportano la decadenza totale o parziale del contributo è imputabile al soggetto che subentra il quale è tenuto a restituire il contributo già erogato (anche per il periodo trascorso), fatti salvi diversi accordi contrattuali tra il cedente ed il subentrante. Tale responsabilità vale anche nei confronti di eventuali rinunce agli impegni assunti.

L'Ufficio Regionale competente per territorio verifica, con riferimento al subentro del nuovo soggetto beneficiario, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità provvisoria, e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, lo comunica al nuovo soggetto, con lettera raccomandata/PEC con avviso di ricevimento. Nel Fascicolo del beneficiario dovrà essere inserita la nota regionale di comunicazione di ammissibilità al subentro. Qualora, al contrario, la verifica rilevasse la carenza di requisiti per l'ammissibilità, l'Ufficio regionale competente per territorio chiude negativamente la procedura del subentro e comunica al cessionario ed al cedente con raccomandata/PEC con avviso di ricevimento, la non ammissibilità al subentro confermando eventualmente, al soggetto

beneficiario originario (cedente) la titolarità della domanda.

Le istanze di variante devono essere presentate, nei termini previsti, con apposita istanza telematica tramite l'applicativo disponibile sul portale SIAN.

Oltre all'istanza rilasciata telematicamente il beneficiario deve far pervenire all'ente istruttore tutta la documentazione probatoria e necessaria a supporto della richiesta di variante, secondo quanto già definito in merito agli allegati alla domanda di aiuto entro 15 giorni dopo l'inoltro della variante stessa per via telematica.

Il mancato inoltro dell'istanza e della documentazione completa entro 60 giorni che precedono il termine di realizzazione e completamento dell'investimento e della presentazione della domanda di saldo rende la variante non ammissibile.

Solo dopo l'avvenuta comunicazione di autorizzazione alla variante il beneficiario può ritenere l'istanza ammessa con conseguente eleggibilità della spesa che decorre dalla data indicata nell'istanza di rilascio telematico della variante. Le spese sostenute dal beneficiario per l'intervento oggetto di variante, in caso di diniego, saranno completamente a carico del beneficiario e non potranno essere ammesse al finanziamento.

15.2 Modifiche minori

Le varianti ad un progetto iniziale per le quali non è necessaria la preventiva autorizzazione da parte della Regione/PA vengono denominate "modifiche minori". Le modifiche minori intervengono ESCLUSIVAMENTE sulle variazioni di spesa, queste devono rientrare in un massimale del 10% (+/-) rispetto alla spesa ammessa iniziale ammessa all'aiuto.

Pertanto, le modifiche minori non possono intervenire sulla tipologia di azioni/interventi/sottointerventi/dettaglio del sottointervento.

Le modifiche minori possono determinare una rimodulazione di spesa tra le azioni/interventi/sottointerventi/dettaglio del sottointervento, necessaria nel caso in cui vi sia un aumento di unità acquistate, per un bene, alla quale dovrà corrispondere obbligatoriamente una riduzione di spesa per un altro bene, ciò nel rispetto della condizione per la quale in nessun caso può essere superata la spesa complessiva iniziale ammessa al finanziamento.

Le modifiche minori saranno oggetto di successiva verifica in sede di istruttoria e di controllo in loco del progetto, le stesse devono ritenersi in attesa di autorizzazione fintanto che non saranno assoggettate alla suddetta verifica di ammissibilità. La modifica minore ed il pagamento dell'eventuale spesa ad essa correlata devono essere eseguite entro e non oltre la data di rilascio della domanda di pagamento di saldo

Per la modifica minore il beneficiario dovrà allegare, alla domanda di pagamento saldo, una relazione tecnica giustificativa e documentata per motivare la necessità di apportare al progetto la modifica in questione ed il risultato ed obiettivo finale raggiunto. In fase di accertamento finale, l'Ufficio regionale competente per territorio valuterà l'ammissibilità delle modifiche in questione nel rispetto dei requisiti sopra descritti e di quanto disposto dalle DRA.

Qualora in sede di istruttoria della domanda di pagamento saldo si dovesse riscontrare il mancato rispetto di quanto previsto per le modifiche minori, oppure che la modifica rende il progetto realizzato difforme rispetto agli obiettivi iniziali prefissati, la spesa riconducibile alle modifiche non sarà ritenuta ammissibile al contributo. In tal caso l'Ufficio regionale competente per territorio dovrà

verificare se la spesa non ammessa deve essere assoggetta alla sanzione di cui all'art. 2 del Reg. UE n. 2021/374 e, qualora il progetto non risultasse funzionale anche rispetto agli obiettivi iniziali prefissati, se procedere alla revoca dell'aiuto.

16. ECONOMIE DI SPESA

L'economia di spesa si viene a determinare esclusivamente nel caso in cui sia stata sostenuta una minore spesa a seguito di sconti ottenuti dal fornitore rispetto all'offerta iniziale. La percentuale di sconto con il relativo importo dovrà risultare nella fattura. La riduzione della spesa sostenuta per una economia non potrà dare origine ad una rimodulazione di spese nell'ambito di una domanda di pagamento saldo. Pertanto, la minore spesa sostenuta a seguito di una riduzione delle unità acquistate non può essere ritenuta una economia di spesa. Anche in tale contesto, qualora in sede di istruttoria della domanda di pagamento saldo si dovesse riscontrare il mancato rispetto del suddetto concetto di economia, ossia che l'economia rende il progetto realizzato difforme rispetto agli obiettivi iniziali prefissati, l'Ufficio regionale competente per territorio dovrà valutare se applicare la sanzione di cui all'art. 2 del regolamento 2021/374, e, qualora il progetto non risultasse funzionale anche rispetto agli obiettivi iniziali prefissati, se procedere alla revoca dell'aiuto.

17. RINUNCIA ALLA DOMANDA DI AIUTO

L'istanza di rinuncia di una domanda di aiuto deve essere presentata in via telematica dal beneficiario utilizzando le funzionalità "on-line" messe a disposizione dall'OP Agea sul portale Sian. Non sono ritenute valide altre modalità di trasmissione dell'istanza di rinuncia. La presentazione telematica delle istanze di rinuncia all'aiuto, deve avvenire nei 30 giorni precedenti il termine ultimo di scadenza per la presentazione delle domande di pagamento saldo.

Le istanze di rinuncia, non presentate telematicamente, oppure non presentate entro i suddetti termini, fatte salve causa di forza maggiore riconosciute dall'ente istruttore, determineranno inderogabilmente l'applicazione di una penale pari a tre anni di esclusione dall'accesso al sostegno per gli Investimenti (punto 6, art.6 del DM) a decorrere dall'esercizio finanziario successivo a quello in cui è avvenuta l'inadempienza.

L'Ufficio regionale competente per territorio, provvederà ad istruire tutte le istanze di rinuncia e comunicherà per pec, eventuali motivi ostativi, o richieste di integrazione di documenti, inerenti al riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali. Il beneficiario dovrà inoltrare, all'Ufficio regionale competente per territorio, eventuale integrazione documentale richiesta, entro e non oltre i 10 giorni dalla notifica. Completata l'istruttoria delle istanze di rinuncia, al richiedente sarà notificato per pec, l'esito dell'istruttoria. Non sono autorizzate rinunce all'aiuto se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto, ovvero se è stata comunicata l'attivazione di procedure di controllo in loco e/o se da tale controllo sono emerse delle irregolarità.

18. TERMINE DELL'INVESTIMENTO E DOMANDA DI PAGAMENTO SALDO

La compilazione e la presentazione delle domande di pagamento deve essere fatta on-line per tramite il CAA o il Libero professionista cui è stato conferito mandato per la compilazione della domanda di aiuto, utilizzando le funzionalità messe a disposizione da AGEA sul portale SIAN.

Gli investimenti di durata annuale dovranno essere realizzati entro e non oltre il 31 maggio 2025 (termine presentazione domanda di pagamento saldo).

Alle domande di pagamento a saldo presentate entro il quinto giorno solare successivo alla scadenza dei suddetti termini verrà applicata una penalità pari all'1% del contributo accertato finale

riconosciuto per ogni giorno di ritardo a partire dal primo giorno successivo la predetta scadenza. Oltre il suddetto termine il sistema informatico non consente più di rilasciare le domande di saldo.

Le domande di pagamento, presentate oltre i cinque giorni dalla scadenza del termine previsto, non possono essere accolte e sono rigettate. La mancata presentazione della domanda di pagamento saldo, entro i suddetti termini, senza che sia intervenuta alcuna istanza di rinuncia (nei termini previsti dalle presenti disposizioni) determinerà la revoca dell'atto di concessione dell'aiuto, l'applicazione di una penale pari a 3 anni di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM Vino.

L'Ufficio regionale competente per territorio dovrà fornire immediata notifica, dei suddetti provvedimenti, al beneficiario interessato, all'OP Agea. La domanda di pagamento rilasciata e stampata dal portale SIAN, debitamente sottoscritta dal richiedente, la documentazione comprovante le spese sostenute e quietanzate cartacea e tutta la documentazione probatoria indicata nelle presenti disposizioni al paragrafo successivo e nel paragrafo 25 delle Istruzioni operative AGEA n. 106/2023, deve essere presentata entro e non oltre sette giorni - perentori e a pena di irricevibilità con conseguente revoca dell'atto di concessione dell'aiuto - dal termine di presentazione delle domande di pagamento saldo, presso gli uffici di competenza:

1. Province di Catanzaro e Vibo Valentia: Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, Viale Europa Cittadella Regionale – 88100 CATANZARO;
2. Provincia di Crotone: Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, Settore n. 4 - Via F. Corridoni - 88900 CROTONE;
3. Provincia di Cosenza: Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, Settore n. 2 -Viale Crati Loc. Vagliolise – 87100 COSENZA;
4. Provincia di Reggio Calabria: Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, Settore n. 4 - Via Modena – 89132 REGGIO CALABRIA;

Le domande di pagamento pervenute oltre i termini sopra riportati non sono ricevibili. In caso di spedizione a mezzo posta, corriere o altro, il beneficiario rimane sempre il responsabile in caso di perdita, ritardo o mancata consegna del plico. La data di spedizione non ha alcun valore ai fini della consegna.

Nella domanda di pagamento deve essere indicato obbligatoriamente l'indirizzo di posta elettronica certificata ricondotto esclusivamente ed unicamente all'imprenditore. La mancata indicazione della PEC in fase di compilazione della domanda comporterà l'impossibilità di proseguire nella immissione dei dati.

Documentazione da presentare con la domanda di pagamento saldo in formato cartaceo e tramettere via pec:

1. Relazione tecnica sugli investimenti realizzati, redatta e sottoscritta dal tecnico competente in materia, incaricato o rappresentante legale;
2. Layout post realizzazione progetto con la rappresentazione grafica con l'esatta ubicazione di ogni singolo investimento all'interno dell'ambiente di destinazione; nel Layout dovranno essere indicati inoltre la localizzazione (comune e indirizzo) e gli estremi catastali (foglio, particella) del fabbricato oggetto dell'investimento realizzato. Per gli investimenti mobili sarà sufficiente indicarne la localizzazione;

3. Layout per le opere edile, post realizzazione;
4. Inventario post realizzazione, qualora obbligatorio oppure un documento sostitutivo equivalente;
5. Per gli investimenti realizzati al fine dell'ottenimento di effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale: una dettagliata relazione redatta da un tecnico abilitato, terzo rispetto al richiedente e al fornitore ed estraneo alle altre fasi di progettazione e di realizzazione degli interventi, nella quale verrà descritto il risultato conseguito, rispetto a quanto previsto nella relazione iniziale, e realizzato in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. I risparmi ottenuti devono essere rendicontati in modo chiaro e tramite un metodo rigoroso;
6. Per i fabbricati: elaborato grafico con l'individuazione delle opere e dei lavori per i quali è stato chiesto l'aiuto unitamente a tabella di raffronto tra computo metrico preventivo e consuntivo, realizzata utilizzando lo stesso prezzario, con l'attribuzione delle fatture per elenco voci, firmato dal direttore dei lavori ove previsto. Nel computo metrico dovranno essere indicate nel dettaglio le dimensioni (lunghezza, larghezza, altezza) delle singole voci e la loro localizzazione (es. bagno, antibagno, sala degustazione ecc. così come indicati nei disegni);
7. Per le opere strutturali, nel caso in cui al momento della presentazione telematica della domanda di aiuto il beneficiario non fosse stato in possesso dei titoli abilitativi richiesti dalla vigente normativa, questi dovranno essere obbligatoriamente posseduti alla data di presentazione della domanda di pagamento saldo ed allegati alla stessa, pena la non ricevibilità della domanda di pagamento di saldo. Dovrà essere, altresì, presentata la comunicazione di fine lavori trasmessa all'Ufficio Tecnico del Comune attestante il Termine dei Lavori indicati nell'oggetto del Permesso di Costruire rilasciato o della Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.). La comunicazione di fine lavori deve essere sottoscritta dal Titolare e dal Direttore dei Lavori, preposto al rilascio, che attesta la conformità dei lavori eseguiti rispetto al progetto approvato. Alla comunicazione di fine lavori deve essere allegata prova dell'avvenuto accatastamento, o di avvenuta richiesta dello stesso;
8. Per gli impianti ed attrezzature: il certificato di conformità qualora previsto dalla normativa vigente. Tutti i macchinari e le attrezzature acquistate (comprese le botti di qualsiasi capacità) dovranno riportare il numero di matricola;
9. Copia dei documenti di consegna dei beni (gli originali devono essere conservati a cura del beneficiario); da questi dovrà essere evidente che la data di consegna ed installazione/collocazione presso i locali dell'Azienda del beneficiario, è successiva alla data di rilascio della domanda di aiuto ed entro e non oltre i termini di presentazione della domanda di saldo (ulteriori indicazioni sono riportate nelle istruzioni operative AGEA n. 106/2023);

Non è ammessa la consegna in conto visione, a nessun titolo e per nessuna eccezione, se effettuata in periodi non corrispondenti alle suddette date. Il riscontro di consegne eseguite in date non corrispondenti ai suddetti termini comporta, inderogabilmente, la non ammissibilità della spesa riconducibile al bene mobile/immobile la cui data risulta fuori termine;
10. Copia delle fatture. L'importo indicato nelle fatture di acconto può non essere dettagliato per singolo bene, purché faccia riferimento al preventivo o alla conferma d'ordine. Nella fattura di saldo tutti gli importi devono essere dettagliati per singolo bene acquistato per la realizzazione

del progetto Le fatture devono essere state emesse in data successiva a quella del rilascio telematico della domanda di aiuto ammessa al finanziamento, ed entro e non oltre la data del rilascio telematico della domanda di pagamento di saldo, pena la non ammissibilità delle stesse. Le fatture dovranno essere state emesse con dicitura riferita al regolamento ed alla campagna di riferimento (“Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) - Investimenti Camp.2024/2025”). Dovrà, inoltre, essere indicato il codice identificativo del bene acquistato matricola (qualora prevista dalle normative vigenti). Per i beni che non hanno obbligo di matricola (es. contenitori in metallo per stoccaggio bottiglie) il costruttore/venditore o tecnico, che firma la relazione finale, dovrà rilasciare specifica dichiarazione in merito oltre all’indicazione della marca del modello. Nel caso in cui il codice identificativo del bene sia stato riportato esclusivamente sul documento di trasporto, quest’ultimo dovrà essere allegato alla fattura di saldo, (ulteriori indicazioni sono riportate nelle istruzioni operative AGEA 106/2023);

11. Copia conforme all’originale dei giustificativi di spesa (gli originali devono essere conservati a cura del beneficiario) e su ognuno andrà indicato il codice identificativo del bene acquistato (matricola, marca modello od altro dato utile alla identificazione del bene oggetto della emissione della fattura di saldo), il riferimento all’intervento investimenti campagna 2024/2025 **“Regolamento (UE) n. 2021/2115, art. 58, par. 1, lett. b) - Investimenti Campagna 2024/2025 - Domanda di aiuto n. ...”**. Sono ammessi al contributo, esclusivamente le spese il cui pagamento è stato sostenuto secondo le modalità previste dal seguente bando (paragrafo 8.1). Su tali documenti contabili aventi forza probatoria, deve essere evidente che la data di emissione sia successiva alla presentazione della domanda di aiuto informatizzata (ulteriori indicazioni sono riportate nelle istruzioni operative AGEA 106/2023).

Per questa annualità si richiede anche il caricamento della documentazione anche in formato digitalizzato mediante UPLOAD di file utilizzando l’applicativo messo a disposizione sul SIAN. Per quanto non specificato dalle presenti disposizioni occorre fare riferimento al paragrafo 25 delle Istruzioni operative AGEA n. 106 del 13 dicembre 2023.

12. Copia dell’estratto conto con evidenziate le uscite riferite al progetto finanziato;
13. Elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
14. Certificato di agibilità (ove previsto);
15. DIA sanitaria (ove prevista);
16. Foto georeferenziate sia con il dettaglio del singolo bene con evidenza della matricola (ove presente) e sia con evidenza dell’interezza del progetto;
17. Elenco delle macchine/attrezzature acquistate con indicazione della matricola (ove previsto dalla normativa vigente);
18. Eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore che giustifichi la mancata o tardiva presentazione delle dichiarazioni obbligatorie (vendemmia/produzione e rivendicazione D.O., giacenza).

Su tutta l’attrezzatura acquistata e sulle opere edili dovrà essere apposta la targhetta con i tre loghi (Regione Calabria, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e Unione Europea) con la dicitura: **Regolamento (UE) n. 2021/2115 art. 58, par. 1, lett. b) - Investimenti Campagna 2024/2025.**

I funzionari responsabili dell’accertamento finale possono richiedere, qualora ritenuto necessario,

ulteriore documentazione. Il beneficiario ha l'obbligo di esibire al funzionario incaricato dell'accertamento, che ne acquisisce fotocopia, gli originali dei documenti fiscali (fatture quietanzate, mandati di pagamento, ecc.) relativi alle spese sostenute.

19. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

A partire dal 7 gennaio 2016, è divenuta operativa l'interrogazione della Banca Dati Nazionale Unica della documentazione antimafia (B.D.N.A.), istituita dall'art. 96 del D.lgs. n. 159/2011 e regolamentata dal D.P.C.M. 30 ottobre 2014 n. 193. Le richieste di documentazione antimafia sono effettuate dall'Organismo Pagatore attraverso la consultazione della predetta banca dati, previo accreditamento al relativo sistema informatico del sistema delle Prefetture.

La procedura e la tipologia della documentazione antimafia che deve essere richiesta sono riportate nel paragrafo 29 delle Istruzioni operative AGEA n. 106 del 13 dicembre 2023.

20. ULTERIORI DISPOSIZIONI

Relativamente a eventuali ulteriori o diverse procedure e/o tempistiche inerenti le varie fasi del procedimento si rimanda, per quanto di competenza, a specifiche disposizioni di OP Agea.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente provvedimento si deve far riferimento alla normativa comunitaria vigente, alle disposizioni di attuazione contenute nel DM n. 0640042/2022, alle istruzioni operative dell'OP Agea n. 106/2023 del 13 dicembre 2023 e alle eventuali specifiche circolari di Agea.

21. ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., gli interessati possono esercitare il diritto di accesso agli atti e ai provvedimenti emanati nelle diverse fasi del procedimento, inoltrando la richiesta direttamente all'ufficio regionale competente per territorio.

22. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento amministrativo relativo alla ammissibilità al pagamento per la misura degli investimenti è il funzionario Responsabile l'Ufficio Regionale del Settore "Area Territoriale" del Dipartimento "Agricoltura, Risorse Agroalimentari" competente per territorio. L'Ufficio responsabile del procedimento amministrativo relativo alla erogazione del sostegno previsto all'art. 58, comma 1), paragrafo b), del Regolamento UE 2021/2115 è l'Ufficio "Interventi non SIGC" di AGEA.

23. REFERENTI DI INTERVENTO

Per informazioni e chiarimenti relativi all'intervento Investimenti è possibile contattare:

Dott.ssa Saveria Maria Nucera

tel: 0961-855657

email: sm.nucera@regione.calabria.it

Relativamente a eventuali ulteriori o diverse procedure e/o tempistiche inerenti le varie fasi del procedimento si rimanda, per quanto di competenza, a specifiche disposizioni di OP AGEA.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente provvedimento si deve far riferimento alla normativa comunitaria vigente, alle disposizioni di attuazione contenute nel DM n. 0640042/2022,

alle istruzioni operative dell'OP Agea n. 106/2023 del 13 dicembre 2023 e alle eventuali specifiche circolari di Agea.

24. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI

Il Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR) garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali. Agli interessati è riconosciuto il diritto all'accesso agli atti e ai provvedimenti emanati Allegato "A" 47 nelle diverse fasi del procedimento secondo le modalità stabilite dalla legge n. 241/1990 e dal Reg. UE 2016/679, giusta informativa allegata. Il trattamento dei dati personali è effettuato conformemente a quanto stabilito dalla normativa vigente, ognuno per le proprie competenze, dalla Regione Calabria Dipartimento Agricoltura, da Agea Coordinamento ed Agea Organismo Pagatore. I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. I dati sono trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative. Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo. I dati possono essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

Modello di dichiarazione con le informazioni relative alla qualifica di PMI

1. Dati identificativi dell'impresaDenominazione o ragione sociale
.....Indirizzo della sede legale
.....N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA
.....Nome e cognome del rappresentante legale impresa
.....**2. Tipo di impresa (cfr. nota esplicativa)**

Indicare in quale caso si trova l'impresa richiedente:

- Impresa autonoma In tal caso i dati indicati nella tabella di cui al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. Compilare solo la dichiarazione, senza allegato.
- Impresa associata Compilare e aggiungere l'allegato (ed eventuali schede supplementari), poi compilare la dichiarazione indicando il risultato del calcolo nella tabella di cui al punto 3.
- Impresa collegata

3. Dati che determinano la categoria d'impresa

Calcolati secondo l'articolo 6 dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione sulla definizione delle PMI.

Periodo di riferimento (*)

Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)

(*) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di aiuto e vengono calcolati su base annua. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa.

(**) In migliaia di euro.

Rispetto all'esercizio contabile precedente c'è un cambiamento dei dati tale da provocare un cambiamento di categoria dell'impresa richiedente (micro, piccola, media o grande impresa)?

 No Sì [in tal caso compilare e allegare analogha dichiara zione riguardante l'esercizio precedente (1)].

Luogo e data

Firma:

Il dichiarante, con l'apposizione della firma dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente dichiarazione e negli eventuali allegati risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la domanda sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) del documento di identità del sottoscrittore

(1) Definizione, articolo 4, paragrafo 2, dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione

Investimenti art 58 comma 1) paragrafo b) del regolamento UE 2021/2115

Domanda di aiuto 2024/2025

Nota esplicativa relativa ai tipi di imprese presi in considerazione per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

I. TIPI D'IMPRESE

La definizione delle PMI ⁽¹⁾ distingue tre tipi d'impresa a seconda del tipo di relazione in cui si trovano con altre imprese in termini di partecipazione al capitale, ai diritti di voto o per quanto riguarda il diritto di esercitare un influsso dominante ⁽²⁾.

Tipo 1: L'impresa autonoma

Si tratta del caso di gran lunga più frequente. Questa categoria comprende tutte le imprese che non appartengono a nessuno degli altri due tipi d'impresa (associate o collegate).

L'impresa richiedente è autonoma se:

- non possiede partecipazioni del 25 % o più in un'altra impresa;
- e non è detenuta direttamente al 25 % o più da un'impresa o un ente pubblico o congiuntamente da più imprese collegate o enti pubblici, escluse talune eccezioni ⁽³⁾;
- e non elabora conti consolidati, non è ripresa nei conti di un'impresa che redige conti consolidati e, quindi, non è un'impresa collegata ⁽⁴⁾.

Tipo 2: L'impresa associata

Questo tipo corrisponde alla situazione delle imprese che agiscono in cooperazione finanziaria con altre imprese, senza che un'impresa eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Sono definite associate le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate tra loro.

L'impresa richiedente è associata ad un'altra impresa se:

- possiede una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% in tale impresa, oppure l'altra impresa detiene una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% nell'impresa richiedente,
- le imprese non sono imprese collegate nel senso definito di seguito, il che significa, tra l'altro, che i diritti di voto del l'una nell'altra non sono superiori al 50%,
- e l'impresa richiedente non redige conti consolidati che riprendono l'altra impresa tramite consolidamento e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di quest'ultima o di un'impresa ad essa collegata ⁽⁵⁾.

(1) Nel seguito del testo il termine «definizione» si riferisce all'allegato della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE sulla definizione delle PMI.

(2) Definizione, articolo 3.

(3) Un'impresa può continuare ad essere considerata autonoma se tale soglia del 25 % è raggiunta o superata ma si è in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che questi ultimi non siano imprese collegate con l'impresa richiedente):

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche che svolgono regolarmente un'attività d'investimento in capitale di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il loro investimento totale in una stessa impresa non ecceda 1 250 000 euro;

b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale.

d) autorità locali autonome con un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 000 abitanti.

(Definizione, articolo 3, paragrafo 2, secondo comma).

(4) Se la sede sociale dell'impresa si trova in uno Stato membro che ha previsto una deroga all'obbligo di compilare tali conti a titolo della settima direttiva del Consiglio 1983/349/CEE del 13 giugno 1983, l'impresa dovrebbe tuttavia verificare in modo specifico di non soddisfare nessuna delle condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3 della definizione.

— In alcuni casi molto rari un'impresa può essere considerata collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto (definizione, articolo 3, paragrafo 3).

— In casi rarissimi invece un'impresa compila volontariamente conti consolidati senza esservi tenuta in virtù della succitata direttiva. In tal caso l'impresa non è necessariamente collegata e può ritenere di essere solamente partner.

Per determinare se l'impresa sia o meno collegata è necessario verificare, in ognuna delle tre situazioni appena esposte, se l'impresa soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione, se del caso tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto.

Tipo 3: L'impresa collegata

Questo tipo corrisponde alla situazione economica delle imprese che fanno parte di un gruppo in cui vi è controllo diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto (anche in virtù di accordi o in taluni casi tramite persone fisiche azioniste), o la capacità di esercitare un influsso dominante su un'impresa. Si tratta quindi di casi meno frequenti dei precedenti.

Per evitare alle imprese difficoltà di interpretazione la Commissione europea ha definito questo tipo d'impresa riprendendo, quando sono adeguate all'oggetto della definizione, le condizioni di cui all'articolo 1 della direttiva 1983/349/CEE del Consiglio riguardante i conti consolidati, che si applica da numerosi anni.

Un'impresa sa quindi di solito automaticamente di essere «collegata», dato che è già tenuta in virtù della suddetta direttiva a redigere conti consolidati ⁽⁵⁾ o è ripresa tramite consolidamento nei conti di un'impresa che è tenuta a redigere conti consolidati.

Gli unici due casi, peraltro poco frequenti, in cui un'impresa può essere considerata collegata benché non sia già tenuta ad elaborare conti consolidati, sono descritti dalla nota 5, ai primi due trattini, alla fine della presente nota esplicativa. In tali casi l'impresa deve verificare se soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione.

II. GLI EFFETTIVI E LE UNITÀ DI LAVORO-ANNO ⁽⁷⁾

Gli effettivi di un'impresa corrispondono al numero di unità di lavoro-anno (ULA).

Chi fa parte degli effettivi?

- I dipendenti dell'impresa in questione;
- chi lavora per l'impresa in questione con un rapporto di dipendente e, per la legislazione nazionale, è considerato come lavoratore dipendente;
- i proprietari gestori;
- i soci che esercitano un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari concessi dall'impresa.

Gli apprendisti o studenti con contratto di formazione professionale o di apprendista non sono compresi nel calcolo del numero di persone occupate.

Come si calcolano gli effettivi?

Un'ULA corrisponde ad una persona che ha lavorato nell'impresa o per conto dell'impresa a tempo pieno durante tutto l'anno considerato. Gli effettivi sono espressi in ULA.

Il lavoro delle persone che non hanno lavorato tutto l'anno, oppure hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è calcolato in frazioni di ULA.

La durata dei congedi di maternità o parentali non è inclusa nel calcolo.

(5) Settima direttiva 83/349/CEE del Consiglio, del 13 giugno 1983, fondata sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g), del trattato e riguardante i conti consolidati (GU L 193 del 18.7.1983, pag. 1), modificata da ultimo dalla direttiva 2001/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 283 del 27.10.2001, pag. 28).

(6) Definizione, articolo 5.

Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate

Allegati da presentare alla dichiarazione se ricorrono le condizioni

- Allegato A se l'impresa ha almeno un'impresa associata (ed eventuali schede supplementari)
- Allegato B se l'impresa ha almeno un'impresa collegata (ed eventuali schede supplementari)

Calcolo dei dati per le imprese collegate o associate ⁽¹⁾ (cfr. nota esplicativa)

Periodo di riferimento ⁽²⁾:

	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati ⁽²⁾ dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella B(1) del- l'allegato B ⁽³⁾]			
2. Dati ⁽²⁾ aggregati in modo proporzionale di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella A dell'allegato A)			
3. Somma dei dati ⁽²⁾ di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella B(2) dell'allegato B]			
Totale			

⁽¹⁾ In migliaia di euro.

⁽²⁾ Definizione, articolo 6, paragrafi 2 e 3.

⁽²⁾ Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e sono calcolati su base annua. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa.

⁽³⁾ I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

I risultati della riga «Totale» vanno riportati nella tabella di cui al punto 3 della dichiarazione «dati che determinano la categoria d'impresa».

Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la «scheda di partenariato» [una scheda per ogni impresa associata dell'impresa richiedente e per le imprese associate delle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (*)], i dati della corrispondente **tabella** «partenariato» vanno riportati nella tabella riassuntiva seguente:

Tabella A

Impresa associata (indicare denominazione)	Effettivi (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

(Se necessario, aggiungere pagine o ingrandire la tabella)

NB:

Questi dati risultano da un calcolo proporzionale effettuato nella «scheda di partenariato» compilata per ogni impresa partner diretta o indiretta.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

(*) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma).

Investimenti art 58 comma 1) paragrafo b) del regolamento UE 2021/2115
Domanda di aiuto 2024/2025

Scheda di partenariato da compilare per ciascuna impresa associata

1. Identificazione dell'impresa ASSOCIATA

Denominazione o ragione sociale

Indirizzo della sede sociale.....

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA

Nome e cognome del rappresentante legale impresa

2. Dati relativi all'impresa ASSOCIATA

Periodo di riferimento:

	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale bilancio (*)
Dati lordi			

(*) In migliaia di euro.

NB: I dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata (1). In caso di necessità aggiungere «schede di collegamento» per le imprese collegate non riprese tramite consolidamento.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa dichiarante (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa partner), nell'impresa partner oggetto della presente scheda:

.....
.....

Indicare anche la percentuale di partecipazione detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa dichiarante (o nell'impresa collegata):

.....
.....

b) Tra le due percentuali di cui sopra va scelta la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi indicati nella tabella precedente. Il risultato del calcolo proporzionale va riportato nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale:	Effettivi (ULA)	Fatturato (°)	Totale di bilancio
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella A dell'allegato A.

(1) Definizione, articolo 6, paragrafo 3, primo comma.

(2) Vapresa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata (definizione, articolo 3, paragrafo 2, primo comma).

Imprese collegate

A) DETERMINARE IL CASO IN CUI SI TROVA L'IMPRESA RICHIEDENTE

- Caso 1:** l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata [tabella B(1)]
- Caso 2:** l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento [tabella B(2)].

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate a tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento ⁽¹⁾.

B. I METODI DI CALCOLO A SECONDA DEI CASI

Nel caso 1: I conti consolidati servono da base di calcolo. Compilare la tabella B(1)

Tabella B(1)

	Effettivi (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di
Totale			

(*) Quando gli effettivi di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli effettivi di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella B(1) vanno riportati alla riga 1 della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento

Impresa collegata (indicare denominazione)	Indirizzo della sede	N. di iscrizione registro	Nome e cognome del legale rappresentante
A.			
B.			
C.			
D.			
E.			

NB: le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi aggiunti i loro dati e una «scheda di partenariato».

Nel caso 2: Per ogni impresa collegata (inclusi i collegamenti tramite altre imprese collegate), compilare una «scheda di collegamento» e procedere all'aggiunta dei conti di tutte le imprese collegate compilando la tabella B(2) qui di seguito.

⁽¹⁾ Definizione, articolo 6, paragrafo 2, secondo comma

Tabella B (2)

Impresa n.:	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. (*)			
2. (*)			
3. (*)			
4. (*)			
5. (*)			
Totale			

(*) Aggiungere una «scheda di collegamento» per ogni impresa.

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

Scheda di collegamento - N. ____

(da compilare per ogni impresa collegata, non ripresa tramite consolidamento nella tabella B)

1. Identificazione dell'impresa

Denominazione o ragione sociale

Indirizzo della sede sociale.....

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA

Nome e cognome del rappresentante legale impresa

2. dati relativi all'impresa

Periodo di riferimento:

	Effettivi (ULA)	Fatturato (')	Totale di bilancio
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati vanno riportati nella *tabella B(2)* dell'allegato B.

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (1).

Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi acclusi i loro dati e una «scheda di partenariato».

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la Sottoscritto/_____ CUA _____
nato a _____ (____) il ____/____/____,
residente a _____ (____) in _____ n° _____

oppure:

rappresentante legale della ditta _____
C.f. _____ sede legale a _____ (____) in
_____ n° _____

Domanda di Aiuto Investimenti n. _____

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

che alla data odierna:

- conduce terreni** agricoli a qualsiasi titolo, con conseguente **iscrizione** sul Fascicolo Aziendale;
- NON conduce terreni** agricoli a nessun titolo, con conseguente non **iscrizione** sul Fascicolo Aziendale;

Si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente, all'Ufficio Regionale competente per territorio, ogni eventuale variazione intervenuta in data successiva alla presente dichiarazione.

Data

*Firma del dichiarante
(per esteso e leggibile)*

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta ed inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità vigente del dichiarante, alla struttura regionale competente

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE
DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
(Modello per Ditta individuale - D.P.R. n. 445/2000)**

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a in..... il.....
residente a Prov. (....) cap.....in via.....n°.....,
indirizzo PEC

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

In qualità di titolare dell'impresa..... che la stessa:

è iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di come segue:

Numero di iscrizione:

Data di iscrizione:

Oggetto sociale:

Codice fiscale:

Partita IVA:

Sede legale:

non è iscritta nel Registro delle Imprese in quanto soggetto non obbligato ai sensi della normativa vigente.

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni
che all'interno della Società sopra descritta ricopre la carica di direttore tecnico:

cognome e nome	codice fiscale	data nascita	luogo di nascita	sesso	Comune di residenza	Via/piazza	n. civico	Sigla Provincia	Cap

In alternativa, di non avere conferito la carica di direttore tecnico

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

DICHIARA

altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data _____

(firma per esteso e leggibile)

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

DICHIARA

altresì, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

II/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data _____

(firma per esteso e leggibile)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI
(D.P.R. n. 445/2000)**

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) _____
nato/a a _____ Prov. (___) il _____ residente a _____ via/piazza
_____ n. _____
in qualità di _____
della società _____
indirizzo PEC _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

cognome e nome	data nascita	luogo di nascita	codice fiscale	 sesso	Comune di residenza	Via/piazza	n. civico	Sigla Provincia	Cap

di non avere familiari maggiorenni conviventi

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data _____

firma per esteso e leggibile

N.B.: questa dichiarazione (che va corredata da un documento di identità in corso di validità) non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti sottoposti a verifica antimafia secondo l'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011.

Per familiari conviventi si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, purché maggiorenni (G.U. n. 68 del 22.03.2016).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

relativa alla verifica di impresa in difficoltà

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Oggetto:

Impresa agricola: _____

Investimento relativo a: _____

Fonte di finanziamento pubblico: Reg. UE n. 1308/2013 articolo 50 – PNS 2018/2023 – Misura Investimenti

Domanda di aiuto n°: _____

IL SOTTOSCRITTO

_____ nato a _____
il _____ residente a _____ in Via _____
_____ n. _____ codice fiscale _____ (cancellare la
parte che non interessa tra i punti di seguito elencati)

iscritto al n. _____ dell'Albo Professionale de _____ della Provincia di _____
in qualità di _____ della
società/impresa/.../_____

in esecuzione dell'incarico di responsabile della **tenuta della contabilità fiscale** conferito dal/la sig./ra
_____ _rappresentante legale
dell'impresa _____ con sede
legale nel Comune di _____ via/piazza _____
n. _____, partita IVA/ C.F. _____;

in qualità di titolare/legale rappresentante OPPURE in esecuzione dell'incarico di responsabile della tenuta della
contabilità fiscale conferito dal/la sig./ra
_____ rappresentante legale
dell'impresa _____ con sede legale nel Comune di
_____ via/piazza _____ n. _____, partita IVA/ C.F.

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici
eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che l'impresa _____ non rientra fra quelle classificate
come "IMPRESA IN DIFFICOLTA'" in quanto non è incorsa in alcuna di tali circostanze:

Investimenti art 58 comma 1) paragrafo b) del regolamento UE 2021/2115
Domanda di aiuto 2024/2025

- a) (*) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate ;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate (**);
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI qualora, negli ultimi due anni:
- i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e
 - ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

(*) Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese (società per azioni, la società in accomandita per azioni, la società a responsabilità limitata) di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione.

(**) Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese (la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice) di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE

li

*Firma del dichiarante
(per esteso e leggibile)*

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta ed inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità vigente del dichiarante, alla struttura regionale competente

FAC SIMILE

Campagna vitivinicola 20xx/xx

Bando regionale xxxxx per l'ammissione al finanziamento del sostegno previsto per l'intervento degli Investimenti al punto b) dell'articolo 58 ed al punto 2) dell'articolo 59 del regolamento UE 2021/2115 (Piano strategico 2023/2027).

**RELAZIONE TECNICO-AGRONOMICA
DELLA DITTA
“AZIENDA AGRICOLA”**

1 PREMESSA ED IDEA PROGETTUALE

Il sottoscritto iscritto all'Ordine degli Agronomi e Dottori Forestali della Provincia _____ redige la presente relazione tecnica al fine di descrivere i requisiti soggettivi-oggettivi, nonché i requisiti tecnico-economici e amministrativi posseduti dalla ditta..... per consentire l'accesso ai benefici previsti

2 SITUAZIONE DI PARTENZA DELL'AZIENDA

2.1. DATI DEL SOGGETTO PROPONENTE

2.2 UBICAZIONE E CARATTERISTICHE TERRITORIALI

2.3 ASPETTI STRUTTURALE

3 PRODUZIONE AZIENDALE

3.1. ATTUALI PRODOTTI DELL'AZIENDA: CICLO DI PRODUZIONE E SITUAZIONE ECONOMICA

prodotto/servizio

3.2, MERCATI DI SBOCCO DELLA PRODUZIONE AZIENDALE

4 IL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

4.1. PROBLEMATICHE AZIENDALI, DIAGNOSI INTERNA, SCENARI ESTERNI

diagnosi interna della azienda,:

scenari esterni

5 IDEA PROGETTO ED OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DAGLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI

6 COERENZA DEGLI INVESTIMENTI CON LE PRIORITÀ INDICATE DALLA MISURA INVESTIMENTI

Il confronto tra le diverse offerte è stato effettuato secondo i seguenti parametri:

- Parametri tecnici

- Parametri economici
- Innovazione tecnologica

Etc...

Per il punto N° 1

Per il punto N° 2

Per il punto N° 3

Etc..

7 FONTI DI COPERTURA FINANZIARIA

Nella seguente tabella viene riportato in dettaglio il costo totale di investimento con la relativa aliquota di contributo e la percentuale di quota privata che sarà a carico della ditta, la quale è già disponibile all'interno della liquidità aziendale.

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Imponibile</i>	<i>IVA</i>	<i>Totale</i>
	XXX	XX	XXX
	XXX	XX	XXX
TOTALE PROGETTO	XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX

Costo Totale investimento	Aliquota Contributo	Contributo pubblico richiesto		Quota privata	
		Conto capitale	Conto interessi	Liquidità aziendale	Apporto imprenditore
x	x	x	x	x	x

8 IMPATTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE REDDITUALE AZIENDALE

9 L'IMPATTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO SULL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

10 L'IMPATTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO SULLO SVILUPPO E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI

11 L'IMPATTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO SULL'ADOZIONE DI PROCESSI PRODUTTIVI SOSTENIBILI DA UN PUNTO DI VISTA AMBIENTALE

12 L'IMPATTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO PER LA RICONVERSIONE E LA VALORIZZAZIONE QUALITATIVA DELLE PRODUZIONI AGRICOLE IN FUNZIONE DELLE ESIGENZE DEL MERCATO

CONCLUSIONI

DENOMINAZIONE AZIENDA _____

CUUA _____

QUADRO DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI

si ricorda che, indipendentemente dal preventivo prescelto per ogni opera edile speciale non individuabile sul prezzario di riferimento, impianto macchinario o attrezzatura, sarà riconosciuta come spesa ammissibile quella riferita al preventivo minore tra i 3 proposti.

Intervento: _____

Sono stati valutati i seguenti preventivi:

	Ditta	Fornitore/ Costruttore	Data richiesta	Data preventivo	Importo
1° PREVENTIVO (PRESELTO)					
2° PREVENTIVO					
3° PREVENTIVO					

Intervento: _____

Sono stati valutati i seguenti preventivi:

	Ditta	Fornitore/ Costruttore	Data richiesta	Data preventivo	Importo
1° PREVENTIVO (PRESELTO)					
2° PREVENTIVO					
3° PREVENTIVO					

Intervento: _____

Sono stati valutati i seguenti preventivi:

	Ditta	Fornitore/ Costruttore	Data richiesta	Data preventivo	Importo
1° PREVENTIVO (PRESELTO)					
2° PREVENTIVO					
3° PREVENTIVO					

Si dichiara che la scelta del fornitore è avvenuta in base ai controlli sulla sua affidabilità, sulle condizioni di vendita e sui tempi di spedizione e consegna.

LUOGO e DATA

IL BENEFICIARIO

IL TECNICO

DENOMINAZIONE AZIENDA _____

CUAA _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La Sottoscritto/a _____

(cognome)

(nome)

nato/a a

(luogo)

(____) il

(prov.)

(data)

residente a

(luogo)

(____) in

(prov.)

(indirizzo)

DICHIARA

- che la scelta dei preventivi è avvenuta in base a un'attenta analisi di mercato e della competitività dei costi in esso indicati;
- che la scelta delle Ditte offrenti è avvenuta in base ai controlli sulla affidabilità, sulle condizioni di vendita e sui tempi di spedizione e consegna.

dichiara inoltre di:

essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
 essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs 196/2003)

LUOGO e DATA

FIRMA DEL DICHIARANTE*_____
(per esteso e leggibile)

*La dichiarazione é sottoscritta e corredata di fotocopia del documento di identità

DENOMINAZIONE AZIENDA _____

CUUA _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La Sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____ (_____) il _____
(luogo) (prov.) (data)

residente a _____ (_____) in _____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

DICHIARA

- che non ci sono collegamenti tra il beneficiario e le ditte fornitrici o produttrici, ovvero che ci sono in comune titolari, soci o amministratori;
- che la scelta dei preventivi è avvenuta in base a un'attenta analisi di mercato e della competitività dei costi in esso indicati;
- che la scelta dei fornitori è avvenuta in base ai controlli sulla affidabilità, sulle condizioni di vendita e sui tempi di spedizione e consegna.

dichiara inoltre di:

essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;

essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs 196/2003)

LUOGO e DATA

FIRMA DEL DICHIARANTE*

_____ (per esteso e leggibile)

*La dichiarazione é sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000).

SCHEDA ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO

Ditta: _____, Domanda N° _____

Punteggi riferiti al richiedente	Punti	Punti Attribuiti
Effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (articolo 36 del regolamento delegato (UE) n. 2016/1149): il miglioramento di almeno una classe energetica del fabbricato oggetto di intervento.	20	
Produzioni Biologiche certificate ai sensi del Reg. (CE) 834/2007, Reg. (CE) 889/2008 e Reg. di Esecuzione (UE) 203/2012 e ulteriori certificazioni sui prodotti, processi e impresa.	5	
Impresa con produzioni vitivinicole DOP/IGP >70% del totale prodotto desunto dalla dichiarazione di vendemmia 2022/2023.	10	
Titolare o legale rappresentante con un'età compresa tra i 18 e i 40 anni al momento della presentazione della domanda.	10	
Appartenenza a forme aggregative di filiera riconosciuta.	5	
Esercizio delle attività previste all'articolo 3, lettere a) e b) del DM 911 del 14/02/2017.	5	
Nuovo beneficiario: soggetto che non ha ricevuto contributi per l'intervento investimenti a decorrere dall'anno 2020 compreso	15	

Luogo _____ lì, _____

_____ il Beneficiario

Alla Regione Calabria
Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari,
Settore.....

Oggetto: documentazione richiesta ai sensi del bando OCM vino Intervento investimenti campagna vitivinicola 2024/2025.

N. domanda: _____

Dati dell'azienda		Dati del CAA/libero professionista	
Denominazione		Cognome Nome	
CUAA		CAA	
Cellulare (<i>obbligatorio</i>)		Tel.	
Fax		Fax	
e-mail PEC dell'azienda (<i>obbligatorio</i>)			
e-mail (<i>obbligatorio</i>)		e-mail (<i>obbligatorio</i>)	

Si allega la seguente documentazione (selezionare i documenti allegati):

- Fotocopia del documento di identità del legale rappresentante;
- Dichiarazione con le informazioni relative alla qualifica di PMI (Allegato 1);
- Dichiarazione attestante possesso/assenza terreni in fascicolo (Allegato 2);
- Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio (Allegato 3A - Ditte Individuali, Allegato 3B - Società);
- Visura camerale;
- Dichiarazione sostitutiva Antimafia (Allegato 4a)
- Dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi per certificazione antimafia (Allegato 4b);
- Copia dell'estratto degli ultimi due bilanci depositati;
- Dichiarazione non obbligo di bilancio e dichiarazione capacità economica
- Dichiarazione di un Istituto di credito attestante l'affidabilità economica e finanziaria dell'impresa (fac-simile Allegato 15);
- Dichiarazione che l'impresa non rientra fra quelle classificate come "impresa in difficoltà" (Allegato 5);
- Relazione tecnica (Allegato 6);
- Documentazione georeferenziata che dimostri la situazione ex ante dei locali/fabbricati interessati all'intervento;
- Layout pre e post realizzazione progetto;
- Inventario dei beni aziendali o in caso caso di aziende esonerate dall'obbligo di tenere il libro degli inventari documento sostitutivo equivalente;
- Preventivi;
- Quadro di raffronto dei preventivi (Allegato 7a);
- Dichiarazione sostitutiva scelta preventivi (Allegato 7b);
- Dichiarazione sostitutiva terzietà ditte fornitrici (Allegato 8);
- Computo metrico e disegni esecutivi quotati;
- Titolo di possesso del terreno/fabbricato;
- Assenso del proprietario per fabbricati non di proprietà;
- Concessioni edilizie (PdC, costruire, C.I.L.A., S.C.I.A., ecc.)
- Dichiarazione di conformità dell'immobile;
- Autodichiarazione del tecnico immediata cantierabilità;
- Dichiarazione di vendemmia e/o produzione di mosto e/o vino (campagna 2023/2024 -2024/2025) e dichiarazione di giacenza (campagna 2023/2024), ovvero l'impegno alla presentazione delle suddette dichiarazioni;
- Eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore per la mancata presentazione delle dichiarazioni obbligatorie (vendemmia/produzione e giacenza);
- Autodichiarazione del punteggio (Allegato 9);
- Dichiarazione sostitutiva relativa all'eventuale doppio finanziamento (Allegato 11);
- Dichiarazioni sostitutive sulla trasparenza (Allegati 12 e 13);
- Dichiarazioni sostitutive: manifestazione di consenso al trattamento dei dati (Allegato 14);
- Delega tecnico incaricato.
- Altro (specificare): _____

Il richiedente

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Artt.19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

CONTROLLO NO DOPPIO FINANZIAMENTO

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di
 _____ dell'impresa _____

codice fiscale _____ P. IVA _____

In riferimento alla domanda di aiuto n. _____ OCM VINO – Investimenti campagna 2023/2024

DICHIARA

- di non aver percepito alcun finanziamento comunitario, nazionale o regionale per le azioni richieste nella sopra indicata domanda di aiuto nei tre anni precedenti ;
- di aver presentato domande di aiuto/ finanziamento comunitario o nazionale per le azioni richieste nella sopra indicata domanda di aiuto nei tre anni precedenti a quella attuale come appresso specificato:

Annualità/campagna	Tipo di aiuto (es.PSR, ISMEA, etc.)	Misura	Tipologia Investimenti/operazioni richieste(elencare)

. Dichiaro altresì:

1. Di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti alla verità, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.
2. Ai sensi del D.Lgs 196/2003 accorda il consenso affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti di obblighi di legge.

Allega fotocopia di documento di identità in corso di validità.

Luogo e data _____

Il Dichiarante
 (firma per esteso leggibile)

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(Art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____

C.F.:_ _____ nato/a a _____ ()

il ___/___/_____, residente a _____ () in _____ n._____, in qualità di _____, in relazione a: (es. autorizzazione, concessione, erogazione di vantaggi economici, bandi di gara, ecc.) _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con riferimento alla Legge n. 190/2012 (art. 1, c. 9, lett. e) e al PTPCT della Regione Calabria (all. 1, sez. III, § 19):

- l'inesistenza, per sé e per i propri dipendenti, di rapporti di coniugio, parentela o affinità, entro il secondo grado, con i dipendenti della Regione Calabria deputati alla trattazione dell'attività sopra specificata;
 - di avere rapporto di (tipo) _____ con il funzionario (nome e cognome) _____;
 - che personale alle proprie dipendenze, o professionalmente incaricato, ha rapporto di (tipo) _____ con il funzionario (nome e cognome) _____.
- Allega fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

_____ li, _____

Firma del/la dichiarante (per esteso e leggibile)

Ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996 e successive modificazioni, le informazioni indicate nella presente dichiarazione verranno utilizzate unicamente per le finalità per le quali sono state acquisite.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(Art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____

C.F.: _____ nato/a a _____ ()

il ___/___/___, residente a _____ () in _____ n. _____, in

qualità di _____, in relazione a: (es. autorizzazione, concessione, erogazione di vantaggi economici, bandi di gara, ecc.) _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con riferimento alla Legge n. 190/2012 (art. 1, c. 9, lett. e) e al PTPCT della Regione Calabria (all. 1, sez. III, § 19):

di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a soggetti già dipendenti dell'Amministrazione Regionale, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;

di avere attribuito incarichi di (tipo) _____
_____ al
funzionario (nome e cognome) _____.

- Allega fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

_____ li _____

Firma del/la dichiarante (per esteso e leggibile)

Ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996 e successive modificazioni, le informazioni indicate nella presente dichiarazione verranno utilizzate unicamente per le finalità per le quali sono state acquisite.



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari

Manifestazione di consenso al trattamento dei dati

Il/la sottoscritto/a nato/a il..... a
 (.....) il e residente a (.....),
 in via, avendo letto la Informativa sul trattamento dei
 dati personali allegata all'*Avviso pubblico* di cui al DDS n. del, relativo alla
 presentazione delle domande di Aiuto per la *Misura Investimenti* Campagna 2023-2024,

ACCONSENTE

al trattamento dei propri dati personali che ha fornito, e che eventualmente potrà fornire in fasi successive dell'*iter* procedimentale, relativamente alle attività afferenti all'attuazione della Misura Investimenti di cui all'*Avviso pubblico* sopra specificato, nelle forme, secondo le modalità e per le finalità dettagliate nella *informativa sul trattamento dei dati personali* allegata al suddetto *Avviso pubblico* ed al punto 42 delle Istruzioni operative Agea n. 27 del 28.03.2023.

In fede.

Luogo/Data.....

Il destinatario della informativa

Firma per esteso e leggibile

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI **FORNITI AL** Dipartimento Agricoltura della REGIONE CALABRIA

PREMESSA

Con le seguenti informazioni si intende offrire una visione chiara e trasparente dei dati personali che la Regione Calabria intende raccogliere e trattare. I dati raccolti sono trattati al solo scopo di istruire la domanda di Aiuto per la misura OCM Investimenti.

Si invita pertanto a leggere con attenzione le seguenti informazioni, prima di fornire i propri dati, nell'ambito delle procedure di partecipazione all'Avviso pubblico relativo alla Misura OCM Investimenti. Il trattamento di tali dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali 2016/679 (di seguito "GDPR") che trova piena applicazione in tutti gli Stati membri dell'Unione europea dal 25 maggio 2018.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è l'Ente pubblico Regione Calabria, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro. È possibile rivolgersi al Titolare del trattamento scrivendo all'indirizzo sopra riportato o inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica urp.regione@regione.calabria.it, ovvero, contattando il numero verde 800 84 12 89.

Il Titolare del trattamento ha delegato i compiti e le funzioni, relative all'attuazione dei principi dettati in materia di trattamento dei dati personali, ai dirigenti *pro tempore* dei Settori Affari Generali dei Dipartimenti e ai dirigenti *pro tempore* delle strutture assimilate della Giunta Regionale, sulla base della Deliberazione di Giunta Regionale n. 626 del 14 dicembre 2018 e del DPGR n. 41 del 30 gennaio 2019.

Il dirigente del Settore Affari Generali del Dipartimento Agricoltura, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, indirizzo di posta elettronica certificata agge.agricoltura@pec.regione.calabria.it, telefono 0961 856276 (di seguito "Delegato del Titolare"), informa, ai sensi del GDPR e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, che i dati raccolti attraverso il Settore 6 "PSR 14/20 Capitale Umano, OCM, Programmi Operativi delle OP, Qualità e Promozione delle Produzioni Agricole e delle Attività Agrituristiche, Agricoltura Sociale" saranno trattati per le finalità e con le modalità indicate di seguito.

TIPOLOGIE DI DATI TRATTATI E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

La Regione Calabria raccoglie e tratta i seguenti dati personali, relativi alla partecipazione all'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto per la misura OCM Investimenti _

- dati Anagrafici;
- recapiti Telefonici, postali, telematici;
- Dati fiscali;
- Dati aziendali;

Il trattamento si rende **necessario per le seguenti finalità:**

a consentire al Dipartimento 8 "Agricoltura e Risorse Agroalimentari" di istruire la domanda di aiuto relativa alla Misura OCM Investimenti.

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I dati personali raccolti **nell'ambito della presente attività saranno trattati esclusivamente ai sensi:**

- art.6, comma1, lett. e), GDPR 679/2016 “ il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento”.

MODALITA' DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei suoi dati personali è realizzato su Sistema SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale), mediante compilazione dei moduli allegati all'avviso Pubblico relativo alla Misura OCM investimenti, nel rispetto dei principi di liceità e correttezza di cui all'art. 5 del GDPR e in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza delle informazioni.

Regione Calabria, nella qualità di Titolare del trattamento, raccoglie i suoi dati personali, attraverso l'utilizzo del sistema informatico SIAN messo a disposizione da AGEA e attraverso la presentazione di documenti in forma cartacea.

Si informa che, tenuto conto delle finalità del trattamento come sopra illustrate, il conferimento dei dati richiesti durante la compilazione dei suddetti moduli è obbligatorio, e il loro mancato conferimento o l'eventuale opposizione al loro trattamento comportano l'impossibilità di procedere con l'istruttoria della domanda.-

Regione Calabria si impegna ad assicurare che le informazioni e i dati raccolti ed utilizzati siano adeguati, pertinenti e limitati, anche nel tempo di conservazione, a quanto necessario rispetto alle finalità di trattamento sopra descritte, e che i suoi dati personali siano trattati in modo da garantire la sicurezza degli stessi, anche attraverso misure tecniche e organizzative adeguate ed efficaci messe in atto dal Titolare, nel rispetto del principio di Accountability (Responsabilizzazione) prescritto dal GDPR, che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione degli stessi.

Il presente trattamento di dati personali non comporta alcuna attivazione di processi decisionali automatizzati.

DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Preposti al trattamento

I dati personali raccolti sono trattati da personale dipendente di Regione Calabria, in prevalenza della struttura Dipartimento 8 “Agricoltura e Risorse Agroalimentari” Settore n. 6 e da personale dipendente del Dip. Agricoltura Settori n. 2 – 3 - 4. e da AGEA. Le persone preposte alle attività di trattamento sono previamente autorizzate e istruite dal Delegato del Titolare, in ordine alle finalità e alle relative modalità del trattamento.

Comunicazioni a terzi

I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli a soggetti pubblici legittimati a richiedere tali dati.

Trasferimenti extra UE

I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né trasferiti in paesi extra UE.

PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati trattati nell'ambito dell'Avviso pubblico relativo alla misura OCM Investimenti, saranno conservati presso Regione Calabria e presso i sistemi informatici SIAN, per un periodo di 5 anni dall'avvenuto pagamento del saldo finale dell'aiuto concesso.

Al termine del periodo di conservazione, tali dati saranno cancellati o trattati in forma anonima.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli Interessati (persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto di ottenere da Regione Calabria, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR).

L'apposita istanza per l'esercizio dei diritti connessi al trattamento dei suoi dati personali, è presentata al Responsabile della Protezione dei Dati secondo le modalità riportate nella seguente sezione "Responsabile della Protezione dei Dati"

Regione Calabria si impegnerà a fornire una risposta entro il termine di un mese dalla richiesta, estensibile fino a tre mesi in caso di particolare complessità della stessa.

L'esercizio dei suoi diritti in qualità di Interessato è gratuito ai sensi dell'art. 12 del GDPR, salvo i casi di richieste manifestamente infondate o eccessive ai quali si applica il par. 5 del medesimo articolo.

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato nell'ambito della presente attività, avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, ovvero, di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito "RPD") designato da Regione Calabria, a norma dell'art. 37, par. 1, lettera a) del GDPR è l'avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 40 del 1 giugno 2018. È possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei suoi dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti, nelle seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro - alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati;
- a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo rpd@pec.regione.calabria.it .

A richiesta della ditta

con sede legale in

si attesta:

- che si tratta di • che tale soggetto è nostro cliente;
un cliente a noi favorevolmente noto e che con esso, fino ad ora, abbiamo intrattenuto rapporti bancari caratterizzati da normalità e correttezza, in quanto ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità,
- che il cliente ha la capacità economico finanziaria di sostenere le spese oggetto del bando pari a euro (spesa richiesta), facendo ricorso sia a mezzi propri che a finanziamenti.

Lista Azioni	
azione	Descrizione Azione
1	Produzione di prodotti vitivinicoli (dalla lavorazione delle uve all'imbottigliamento e all'etichettatura di vino in cantina)
4	Gli investimenti legati alla partecipazione in generale
3	Marketing dei prodotti vitivinicoli
2	Controllo di qualità

Lista Interventi		
Codice Azione	Codice Intervento	Descrizione intervento
1	1	Costruzione di beni immobili
1	4	Miglioramento di beni immobili
1	5	Acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici
1	7	Spese generali collegate alle spese di cui alle lettere (a) e (b).
2	1	Costruzione di beni immobili
2	4	Miglioramento di beni immobili
2	5	Acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici
2	7	Spese generali collegate alle spese di cui ai punti (a) e (b).
3	1	Costruzione di beni immobili
3	4	Miglioramento di beni immobili
3	5	Acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici
3	7	Spese generali collegate alle spese di cui ai punti (a) e (b).
4	1	Costruzione di beni immobili
4	4	Miglioramento di beni immobili
4	5	Acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici
4	7	Spese generali collegate alle spese di cui ai punti (a) e (b).

Codice azione	Codice intervento	Codice sottointervento	Descrizione sottointervento
1	1	1	Celle frigorifere
1	1	3	Tubazioni, varie reti (ossigeno, azoto, acqua, so2, etc.)
1	1	4	Attrezzature di montaggio e ausiliarie
1	1	5	Sistemi automatici
1	1	6	Elettricità e altri impianti
1	1	7	Costruzione
1	1	11	Costruzione cantina
1	1	12	Impianto elettrico e altri impianti per cantina
1	4	1	Celle frigorifere
1	4	3	Tubazioni, varie reti (ossigeno, azoto, acqua, so2, etc.)
1	4	4	Attrezzature di montaggio e ausiliarie
1	4	5	Sistemi automatici

1	4	6	Elettricità e altri impianti
1	4	7	Costruzione
1	4	8	Raccordi, valvole e giunti
1	4	9	Miglioramento e adeguamento strutture cantina
1	4	10	Miglioramento e adeguamento impianti cantina
1	5	1	Attrezzatura tecnica mobile dei trasporti, accoglienza, lavorazione delle uve
1	5	2	Materiale per la misurazione e l'analisi delle uve
1	5	3	Stemmer (égrappoirs), frantoio (fouloirs)
1	5	4	Macchine e attrezzature per l'ordinamento
1	5	5	Stampa d'uva
1	5	6	Dejuicer uva (égouttoir)
1	5	7	Pompa di vinacce
1	5	8	Trasportatore
1	5	9	Impianti per la fermentazione del mosto del vino
1	5	10	Apparecchiature per il controllo della fermentazione
1	5	11	Filtri
1	5	13	Attrezzature per l'insediamento e la chiarificazione dei mosti e del vino; centrifuga
1	5	14	Attrezzature per la stabilizzazione tartarica
1	5	15	Estrazione della vinaccia
1	5	16	Attrezzature del trasporto delle vinacce e delle fecce di vino
1	5	17	Attrezzatura tecnica mobile produzione di vino
1	5	18	Frigoriferi
1	5	19	Raffreddamento
1	5	20	Apparecchiature per il controllo della temperatura in fermentazione / produzione e lo stoccaggio di vino
1	5	21	Macchine / attrezzature per la movimentazione /software utilizzo ambito trasporti / logistica materie prime e prodotti
1	5	22	Barili / serbatoi per vinificazione e di vino di stoccaggio / invecchiamento, fatti di legno / cemento / acciaio/ fibra di poliestere acciaio
1	5	23	Il restauro di strutture per lo stoccaggio dei prodotti vitivinicoli
1	5	24	Serbatoi di auto-drenante
1	5	25	Tini termoregolata
1	5	28	Macchinari / attrezzature per lo stoccaggio e la conservazione dei prodotti vitivinicoli
1	5	29	Macchinari / attrezzature per la produzione, lo stoccaggio, imbottigliamento e di condizionamento di spumante
1	5	30	Attrezzature per l'agitazione dei vini (vins remuage); macchine per il remuage mano meccanica (mobili, semoventi o portatile)
1	5	31	Dégorgeuse (sistema di sboccatura per la rimozione del lievito)
1	5	32	Macchinari / attrezzature per l'imbottigliamento / etichettatura / condizionamento / imballaggio
1	5	33	Tecnica di macchine per la chiusura di bottiglie
1	5	35	Doppi serbatoi (cuverie divisionnaire (dite "de monnaie"))
1	5	36	Computer e software per qualità trasporto e lavorazione delle uve, produzione di vino e lavorazione e stoccaggio di materie prime e prodotti

1	5	37	Apparecchiature informatiche e programmi finalizzate al controllo di apparecchiature tecnologiche per lavorazione, stoccaggio e manipolazione prodotto
1	5	38	Programmi per computer per la gestione della cantina
1	5	40	Compressori, trasformatore elettrico, generatori
1	5	41	Acquisto di botti di legno per l'invecchiamento dei vini da 5 hl fino a 50 hl
1	5	42	Linea d'imbottigliamento compreso la microfiltrazione
1	5	43	Tramogge di scarico, banchi e nastri di cernita, nastri e coclee
1	5	44	Pigiatrici, diraspatrici, coclee evacuazione e tritatura raspi
1	5	45	Presse, decanter
1	5	47	Impianti di lavaggio e/o sanificazione contenitori uve e serbatoi e botti in legno
1	5	48	Sistemi per il rimontaggio e la follatura del pigiato
1	5	49	Impianti e tubazioni mobili comprese di raccordi e riduzioni per la distribuzione di pigiati, mosti e vini
1	5	50	Compressori aria e filtri di soleatori
1	5	51	Impianto produzione azoto
1	5	57	Filtri, centrifughe, misuratori di portata conta litri e pompe
1	5	64	Sistemi per la preparazione dei lieviti
1	5	65	Cassoni per stoccaggio bottiglie e macchine per remuage automatico
1	5	66	Miscelatore per battonage
1	5	75	Macchinari e attrezzature per la gestione delle acque reflue
2	1	1	Costruzione di analizzatori laboratori, anche per il vino biologico
2	1	4	Realizzazione impianti per laboratori di analisi
2	4	1	Costruzione di analizzatori laboratori, anche per il vino biologico
2	4	2	Miglioramento/ristrutturazione laboratori di analisi e per il controllo della qualità
2	5	2	Apparecchiature atte ad introdurre standard di qualità volontaria o sistemi di tracciabilità, anche per il vino biologico
2	5	3	Attività di e-commerce
2	5	4	Attrezzature di laboratorio per l'analisi chimico-fisica delle uve, mosti, vini, compresi i necessari allacciamenti tecnologici e lavori di posa in opera
3	1	5	Costruzione, ristrutturazione e/o allestimento di punti vendita extra aziendali in ambito regionale per la commercializzazione dei vini
3	1	7	Costruzione / ristrutturazione / ammodernamento dell'infrastruttura di vendita e di presentazione strutture
3	1	8	Costruzione / ristrutturazione / ammodernamento dei punti vendita extra aziendali per la commercializzazione dei vini
3	1	9	Costruzione di punti vendita aziendali ed extra aziendali fissi
3	4	6	Miglioramento di punti vendita aziendali ed extra aziendali fissi dei vini regionali
3	4	12	Impresa: attività di e-commerce
3	4	15	Punti vendita aziendali
3	4	16	Punti vendita extra-aziendali
3	5	1	Attrezzature / arredo dell'infrastruttura di vendita e di presentazione
3	5	7	Sviluppo delle reti
3	5	8	Miglioramento / razionalizzazione delle strutture di marketing e canali

3	5	9	Macchine / impianti tecnologici / attrezzature compreso il software da utilizzare nel quadro della distribuzione / logistica e commercializzazione dei prodotti
3	5	10	Hardware e software per l'adozione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (tic) e per il commercio elettronico (e-commerce)
3	5	13	Attrezzature ed arredi per allestimento punti vendita, esposizione e degustazione prodotti compresi necessari allacciamenti tecnologici e lavori di posa in opera
3	5	16	E-commerce, "cantina virtuale", piattaforme web finalizzate al commercio elettronico (vedi dettagli all.1 al d.m.911 del 14.02.2017)
3	5	17	Allestimenti che includono ad esempio mobili, celle frigorifere, lavandini, attrezzature informatiche
3	5	18	Attrezzature e arredi per la presentazione degustazione e vendita dei prodotti vitivinicoli
3	5	19	Hardware/software siti internet/e-commerce per il marketing dei prodotti vitivinicoli
3	5	25	E-commerce, "cantina virtuale", piattaforme web finalizzate al commercio elettronico (vedi dettaglio all.2 d.m. 911/17 modificato con d.d. 239/19)
4	1	1	Realizzazione / acquisto / locazione / rinnovo di beni immobili (edifici, allegati), al fine di trasformarli in vino rendere le imprese
4	1	2	Scavo (terrapieno), fondazioni, pavimentazione, interni, idraulica, elettricità, interni ed esterni di imbarco (framing), coperture, isolamento, condizionamento d'aria
4	1	3	Realizzazione / acquisto / locazione / modernizzazione degli edifici e gli allegati per la trasformazione, la conservazione, il condizionamento o di marketing
4	1	5	Infrastrutture di base opere (v. Dettaglio)
4	1	9	Fabbricato per la trasformazione dei prodotti vitivinicoli
4	1	10	Fabbricato per la commercializzazione dei prodotti vitivinicoli
4	1	11	Fabbricato per lo stoccaggio e la conservazione dei prodotti vitivinicoli
4	1	12	Realizzazione uffici e aree esterne cantina
4	1	13	Realizzazione impianti per il risparmio energetico
4	1	14	Realizzazione impianti per il risparmio energetico
4	4	1	Realizzazione / acquisto / locazione / rinnovo di beni immobili (edifici, allegati), al fine di trasformarli in vino rendere le imprese
4	4	2	Scavo (terrapieno), fondazioni, pavimentazione, interni, idraulica, elettricità, interni ed esterni di imbarco (framing), coperture, isolamento, condizionamento d'aria
4	4	3	Realizzazione / acquisto / locazione / modernizzazione degli edifici e gli allegati per la trasformazione, la conservazione, il condizionamento o di marketing
4	4	4	Realizzazione / acquisto / locazione / ammodernamento della cantina sopra e sotto il livello del suolo
4	4	5	Infrastrutture di base opere (v. Dettaglio)
4	4	6	Fabbricato per la trasformazione dei prodotti vitivinicoli
4	4	7	Fabbricato per la commercializzazione dei prodotti vitivinicoli
4	4	8	Sistemazione di aree esterne al servizio della struttura di trasformazione
4	4	9	Sistemazione aree esterne al servizio della struttura di trasformazione
4	4	10	Riattamento di strutture per la trasformazione aziendale
4	4	11	Riattamento di strutture per la vendita diretta dei prodotti vitivinicoli

4	4	12	Riattamento di strutture per la conservazione dei prodotti vitivinicoli
4	4	13	Miglioramento aree esterne a servizio della cantina punti vendita e uffici
4	4	14	Riattamento di fabbricato/struttura fissa per la vendita diretta dei prodotti vitivinicoli aziendali
4	4	15	Interventi finalizzati alla coibentazione e all'isolamento termico dei locali di trasformazione e stoccaggio, relamping led dei corpi illuminanti
4	5	2	Macchine, attrezzature, computer e software da utilizzare nell'ambito del sistema di gestione, organizzazione e controllo dell'impresa
4	5	4	Investimenti per la realizzazione di laboratori d'analisi ad esclusione del materiale d'uso
4	5	5	Attrezzature ed arredi per allestimento punti vendita, esposizione e degustazione prodotti compresi necessari allacciamenti tecnologici e lavori di posa in opera
4	5	5	Attrezzature ed arredi per allestimento punti vendita, esposizione e degustazione prodotti compresi necessari allacciamenti tecnologici e lavori di posa in opera

Lista Dettaglio-SottoInterventi				
Codice Azione	Codice Intervento	Codice SottoIntervento	Codice Dettaglio-SottoIntervento	Descrizione Dettaglio-SottoIntervento
1	5	9	1	Acquisto di botti di legno per invecchiamento dei vini da 5 hl fino a 50 hl
1	5	22	2	Acquisto di barriques e piccoli vasi vinari con capienza fino a 50 hl e botti di legno
2	5	3	1	Le spese non possono superare, comprese le spese tecniche, il 30% delle spese per beni materiali
3	4	16	1	Creazione e/o ristrutturazione punti vendita extra aziendali
3	5	1	1	Acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature specifici per l'allestimento di sale di degustazione e le aree di ricezione degli enoturisti
4	4	7	1	Creazione e/o ristrutturazione punti vendita extra aziendali